



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

INDICE

- Lettera agli stakeholder _ 6
- Highlights _ 8
- Premessa _ 10

01

INFORMAZIONI GENERALI _ 14

- 1.1 Nota metodologica _ 14
- 1.2 Chi siamo _ 17
- 1.3 Dati societari _ 18
- 1.4 Mission _ 19
- 1.5 Il territorio _ 20
- 1.6 Le Certificazioni _ 22
- 1.7 Strategia e modello di business _ 24
 - 1.7.1 Prodotti e servizi offerti _ 24
 - 1.7.2 Mercati serviti _ 25
 - 1.7.3 Relazioni di business _ 26
 - 1.7.3.1 I fornitori di AMAP _ 26
 - 1.7.3.2 Altri rapporti di business _ 30
- 1.8 Gli elementi chiave della strategia di sostenibilità _ 31
- 1.9 Pratiche, politiche e iniziative per la transizione verso un’economia più sostenibile _ 33

02

AMBIENTE _ 38

- 2.1 Energia ed emissioni di gas ad effetto serra _ 38
- 2.2 Biodiversità _ 43
 - 2.2.1 Obiettivi relativi alla protezione o ripristino della biodiversità _ 50
- 2.3 Risorse idriche _ 51
- 2.4 Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti _ 53
- 2.5 Rischio climatico _ 55
- 2.6 Altre informazioni ambientali _ 57
 - 2.6.1 Allineamento alla Tassonomia UE _ 57
 - 2.6.2 Coperture assicurative contro il rischio fisico _ 59

03

SOCIAL _ 62

- 3.1 Forza lavoro – Caratteristiche generali e aggiuntive _ 62
- 3.2 Forza lavoro – Salute e sicurezza _ 66
- 3.3 Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione _ 67
- 3.4 Politiche e processi sui diritti umani _ 70
- 3.5 Gravi incidenti negativi sui diritti umani _ 71

GOVERNANCE _ 74

- 4.1 Condanne e ammende per corruzione e concussione _ **75**
- 4.2 Ricavi da determinati settori ed esclusione dai benchmark di riferimento dell'UE _ **75**
- 4.3 Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo _ **76**
- 4.4 Altre informazioni sulla governance _ **78**
 - **4.4.1 Informazioni sulla struttura organizzativa e di governance dell'impresa _ 78**
 - 4.4.1.1 Organo amministrativo – Amministratore Unico _ 79
 - 4.4.1.2 Assemblea dei Soci _ 80
 - 4.4.1.3 Collegio Sindacale _ 81
 - 4.4.1.4 Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogo Congiunto Plurisoggettivo _ 81
 - **4.4.2 Procedure in materia di anticorruzione _ 83**
 - 4.4.2.1 Codice etico _ 83
 - 4.4.2.2 Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo _ 84
 - 4.4.2.3 Misure integrative di prevenzione della corruzione e della trasparenza _ 86
 - 4.4.2.4 Whistleblowing _ 87
 - 4.4.2.5 Procedure per la segnalazione di situazioni di pericolo per la salute e sicurezza dei dipendenti _ 87

- Indice dei contenuti VSME _ **88**

LETTERA AGLI STAKEHOLDER



Carissimi lettori e Soci,

con la pubblicazione del secondo Bilancio di Sostenibilità, AMAP S.p.A. prosegue il percorso di rendicontazione avviato nel precedente esercizio, consolidando l'impegno a integrare i principi della sostenibilità nella gestione del Servizio Idrico Integrato.

Se il 2024 ha rappresentato l'inizio di questo percorso, il 2025 segna una fase di ulteriore consolidamento, caratterizzata da risultati concreti, investimenti strategici e una crescente integrazione dei temi ESG nei processi aziendali e nelle scelte operative.

In tale contesto, la Società ha rafforzato la propria capacità di programmazione e realizzazione degli interventi anche attraverso la finalizzazione di un'operazione di finanza strutturata pari a 135 milioni di euro, destinata a sostenere il fabbisogno finanziario degli investimenti previsti dal Piano industriale e dal Piano d'Ambito; tale risultato rappresenta una leva fondamentale per trasformare le risorse finanziarie disponibili in interventi concreti a beneficio delle infrastrutture, del servizio e delle comunità servite.

La tutela della risorsa idrica continua a rappresentare il fulcro della strategia ambientale della Società. In un contesto sempre più caratterizzato dagli effetti dei cambiamenti climatici e dal crescente sfruttamento delle risorse naturali, AMAP ha rafforzato gli interventi finalizzati a garantire sicurezza, continuità ed efficienza del servizio; in tale direzione si inseriscono i progetti di adeguamento del potabilizzatore Jato, la realizzazione del nuovo impianto di dissalazione della Sorgente Presidiana, il progetto Dx Oreto che prevede la distrettualizzazione idrica, il piano di sicurezza dell'acqua, l'applicazione della tecnologia Relining nella realizzazione delle condotte, la creazione di una innovativa Control Room per la gestione delle reti, e le attività di digitalizzazione e modellazione delle reti, strumenti fondamentali per migliorare la resilienza infrastrutturale e ridurre progressivamente le perdite idriche.

Parallelamente, la Società continua a promuovere un modello di gestione orientato ai principi dell'economia circolare, attraverso iniziative volte alla valorizzazione dei fanghi di depurazione e al riutilizzo delle acque reflue trattate. Progetti come quello di Mezzojuso testimoniano la volontà di sviluppare soluzioni sostenibili capaci di generare benefici ambientali e valore per il territorio.

Le persone rappresentano un elemento centrale della crescita aziendale. Nel corso del 2025 AMAP ha continuato a investire nella formazione, nella tutela della salute e sicurezza sul lavoro e nella valorizzazione delle competenze, promuovendo un ambiente professionale inclusivo, moderno e orientato al miglioramento continuo.

In questa prospettiva, il rafforzamento dell'assetto organizzativo e l'inserimento di competenze sempre più coerenti con l'evoluzione tecnica, normativa e gestionale del settore idrico costituiscono condizioni essenziali per sostenere la crescita della Società e l'attuazione del programma degli investimenti.

La qualità del servizio reso ai cittadini è infatti strettamente connessa alla qualità del lavoro e al coinvolgimento delle persone che operano quotidianamente all'interno della Società.

Sul piano della governance, la Società conferma il proprio impegno nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e responsabilità, rafforzando i sistemi di controllo interno e promuovendo una cultura aziendale improntata all'integrità, all'etica e alla correttezza dei comportamenti.

La sostenibilità rappresenta oggi una componente strutturale del modello gestionale di AMAP, coerentemente con il ruolo di gestore pubblico in-house e con le aspettative delle comunità servite.

Con questo Bilancio di Sostenibilità intendiamo condividere non soltanto i risultati raggiunti nel corso dell'esercizio, ma anche la visione di un'azienda che cresce insieme al proprio territorio, consapevole della responsabilità connessa alla gestione di una risorsa essenziale come l'acqua.

Guardiamo al futuro con la volontà di continuare a migliorare, innovare e rendicontare in modo trasparente il nostro operato, contribuendo allo sviluppo sostenibile delle comunità servite e alla tutela delle generazioni future.

Ing. Giovanni Sciortino
Amministratore Unico – AMAP S.p.A.

HIGHLIGHTS

PRESENZA SUL TERRITORIO



Comuni soci | **54**



Comuni serviti | **48**



Numero di abitanti serviti | **oltre 1 milione**



SISTEMA IDRICO INTEGRATO

2.805 KM di rete di distribuzione

1.977 KM di rete fognaria

59 sorgenti

120 pozzi

8 potabilizzatori

144 serbatoi

136 impianti di sollevamento fognario

51 impianti di depurazione

73 sollevamenti idrici

PERFORMANCE ECONOMICA



139 milioni di Ricavi delle vendite e delle prestazioni



482 milioni dell'Attivo dello Stato Patrimoniale

PERSONE



740 dipendenti in organico



PREMESSA

Il presente Bilancio di Sostenibilità rappresenta il secondo esercizio di rendicontazione non finanziaria di AMAP S.p.A. (di seguito “AMAP” o “la Società”) e descrive le principali performance, iniziative e progettualità sviluppate dalla Società nel corso del 2025 con riferimento agli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG).

Il documento è stato redatto con l’obiettivo di fornire agli stakeholder una rappresentazione trasparente e sistematica delle attività svolte, degli impatti generati e delle modalità con cui AMAP integra i principi di sostenibilità nella gestione del Servizio Idrico Integrato.

Rispetto alla precedente edizione, il Bilancio evidenzia un’evoluzione del processo di raccolta e monitoraggio delle informazioni non finanziarie, con un progressivo rafforzamento degli strumenti di analisi, misurazione e rendicontazione adottati dalla Società.

La rendicontazione si inserisce nel più ampio percorso di miglioramento continuo intrapreso da AMAP, volto a coniugare qualità del servizio, tutela della risorsa idrica, innovazione infrastrutturale, attenzione alle persone e creazione di valore per il territorio e le comunità servite.





01

INFORMAZIONI GENERALI

- 1.1 Nota metodologica
- 1.2 Chi siamo
- 1.3 Dati societari
- 1.4 Mission
- 1.5 Il territorio
- 1.6 Le Certificazioni
- 1.7 Strategia e modello di business
- 1.8 Gli elementi chiave della strategia di sostenibilità
- 1.9 Pratiche, politiche e iniziative per la transizione verso un'economia più sostenibile

INFORMAZIONI GENERALI

1.1 NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio di Sostenibilità è redatto in conformità agli standard **VSME (Voluntary Sustainability Standards for Micro and Small Enterprises)** elaborati da **EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group)**, organismo tecnico europeo che supporta la Commissione Europea nella definizione e nell'adozione dei principi contabili internazionali e degli standard europei di sostenibilità.

Gli standard VSME sono stati concepiti per le imprese non soggette all'obbligo di rendicontazione, ma che intendono adottare un approccio proporzionato e riconosciuto a livello europeo per comunicare in modo strutturato le proprie performance ambientali, sociali e di governance.

- L'obiettivo degli standard VSME è sostenere le imprese per:
- a. fornire informazioni che contribuiscano a soddisfare le esigenze di dati delle grandi imprese che richiedono informazioni sulla sostenibilità ai loro fornitori;
 - b. fornire informazioni che contribuiscano a soddisfare le esigenze di banche e investitori in materia di dati, aiutando in tal modo le imprese nell'accesso ai finanziamenti;
 - c. migliorare la gestione delle questioni di sostenibilità cui devono far fronte le imprese, vale a dire le sfide ambientali e sociali sostenendo, in tal modo, la posizione competitiva ed il modello di business;
 - d. contribuire a un'economia più sostenibile.



- In continuità con quanto adottato nell'esercizio 2024, anche per l'esercizio 2025 la Società ha scelto di applicare l'Opzione B prevista dai VSME, che include sia il **Modulo Base (Basic Module)** sia il **Modulo Completo (Comprehensive Module)**.
- In particolare:
- a. **Modulo Base (Basic Module):** comprende l'informativa generale e gli indicatori fondamentali relativi agli aspetti ambientali, sociali e di condotta aziendale (governance);
 - b. **Modulo Completo (Comprehensive Module):** include un set di informazioni e indicatori integrativi rispetto a quelli previsti dal Modulo Base, selezionati in conformità ai criteri e alle disposizioni previste dal modulo stesso.

Tale scelta riflette la volontà di andare oltre i requisiti minimi, valorizzando le pratiche di gestione responsabile e la creazione di valore condiviso per la collettività e il territorio servito.

Il Bilancio contiene inoltre informazioni aggiuntive richieste dal **Documento di dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche**, elaborato dal **MEF** e pubblicato nel dicembre 2025 nell'ambito dei lavori del Tavolo per la Finanza Sostenibile; l'inclusione di tali informazioni nel Bilancio consente di rispondere in maniera strutturata alle aspettative informative del sistema finanziario e di rafforzare il dialogo con gli stakeholder sui fattori ESG.

Il Bilancio riporta informazioni di natura qualitativa e quantitativa relative ai principali temi di sostenibilità rilevanti per la gestione operativa e strategica della Società. In particolare, vengono analizzati **aspetti ambientali**, quali il consumo di risorse ed energia, le emissioni, la gestione delle risorse idriche; aspetti sociali, tra cui salute e sicurezza, formazione del personale, relazioni con il territorio e qualità del servizio erogato; nonché aspetti di governance, con riferimento all'assetto organizzativo e al presidio della compliance.

La raccolta e l'elaborazione delle informazioni sono state condotte attraverso un **processo strutturato** che ha coinvolto le diverse funzioni aziendali competenti, mediante attività di raccolta, consolidamento e verifica dei dati, finalizzate ad assicurare **coerenza, accuratezza e affidabilità**. Eventuali limiti connessi alla disponibilità o al grado di completezza di alcune informazioni sono segnalati, ove rilevanti, e rappresentano ambiti di miglioramento sui quali la Società intende proseguire il

proprio percorso di rafforzamento in vista delle future rendicontazioni.

La struttura del Bilancio è riportata nell'appendice, all'interno dell'**Indice dei Contenuti VSME**, che costituisce parte integrante della rendicontazione e consente di individuare in modo puntuale la collocazione delle informazioni e degli indicatori relativi ai diversi ambiti trattati.

Il **Bilancio di Sostenibilità** è presentato in un documento separato rispetto al **Bilancio d'esercizio** e include i dati e le informazioni di sostenibilità riferiti all'**intero esercizio 2025** (1° gennaio – 31 dicembre 2025). La Società non si è avvalsa della facoltà di omettere informazioni ritenute sensibili. In coerenza con il **principio di comparabilità delle informazioni rendicontate**, il documento riporta, ove possibile, il confronto con i dati relativi all'esercizio 2024, al fine di evidenziare l'evoluzione delle performance e monitorare nel tempo l'efficacia delle politiche e delle iniziative adottate dalla Società.



1.2 CHI SIAMO



AMAP nasce nel **1956** come **gestore dell'acquedotto del Comune di Palermo** e nel corso dei decenni sviluppa un sistema acquedottistico complesso e articolato attraverso la realizzazione di potabilizzatori, grandi acquedotti e serbatoi strategici, che consentono di aumentare e diversificare le fonti di approvvigionamento idrico della città.

Tra gli interventi più rilevanti figurano gli **acquedotti Gabriele, Jato, Scillato e Scanzano-Risalaime**, l'utilizzo degli **invasi Poma e Rosamarina** e la messa in esercizio del **serbatoio Monte Grifone**. A partire dagli anni '90 AMAP amplia progressivamente il proprio perimetro operativo, assumendo la gestione della rete fognaria e degli impianti di depurazione, fino a diventare **gestore del servizio idrico integrato**.

Dopo la trasformazione in **società per azioni a capitale interamente pubblico**, realizza importanti interventi di ammodernamento e telecontrollo della rete idrica, cofinanziati dall'Unione Europea.

Dal 2016 AMAP è gestore del servizio idrico integrato dell'**ATO 1 Palermo** ed è oggi una società a capitale interamente pubblico che opera in **48 Comuni** della Città Metropolitana di Palermo, con **54 Comuni soci** e un bacino servito di oltre **1 milione di abitanti**, configurandosi come una delle principali realtà pubbliche del settore idrico a livello nazionale.

Dal 2000 sono state realizzate le nuove sottoreti che alimentano strategicamente la città di Palermo e interamente telecontrollate nei parametri idrici e di qualità dell'acqua. Il processo è proseguito ed è in corso la realizzazione della Sottorete 17 Boccadifalco.

1.3 DATI SOCIETARI

Di seguito vengono presentati il **perimetro di rendicontazione e le informazioni societarie** che costituiscono la base di riferimento del presente Bilancio di Sostenibilità.

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Perimetro temporale	01-01-2025 – 31-12-2025
Perimetro societario	Rendicontazione su base individuale

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Denominazione	AMAP S.p.A.
Data costituzione	19/04/1956
Codice Fiscale	04797200823
Partita IVA	04797200823
Forma giuridica	S.p.A.
Settore	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
Codice Ateco	36
Codice NACE	36
Attivo dello stato patrimoniale	482.024.840 €
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	138.920.401 €
Numero di dipendenti al 31/12/2025	740
Paese in cui si svolge l'attività principale	Italia
Sede legale	Via Volturmo 2, 90138 PA Italia
Coordinate (LAT, LONG) sede legale	38.11614° N 13.36201° E

1.4 MISSION

L’obiettivo di AMAP è quello di estendere la sua consolidata esperienza, unita al patrimonio di conoscenze tecniche e di risorse possedute agli altri Comuni facenti parte dell’Ambito Territoriale Ottimale 1 Palermo, assicurando la costante salvaguardia delle risorse idriche e dell’ambiente. Il miglioramento del servizio a vantaggio del territorio e dell’utente finale rappresenta l’obiettivo prioritario della nostra società che intende aggregare la gestione degli impianti comunali in un unico bacino attuando una politica di integrazione ed ottimizzazione della gestione idrica.

La Società esprime e condivide con i propri dipendenti i seguenti valori fondamentali:

- rispetto e salvaguardia dell’ambiente;
- la sicurezza per i propri dipendenti;
- la qualità del servizio ai cittadini;
- giusta remuneratività ai soggetti economici del territorio.

1.5 IL TERRITORIO

AMAP è una Società a capitale interamente pubblico, gestore del servizio idrico integrato in 48 Comuni della Città Metropolitana di Palermo, e conta 54 Comuni Soci per un totale di circa 1 milione di abitanti.

1. Palermo

2. Alia

3. Alimena

4. Aliminusa

5. Altavilla Milicia

6. Bagheria

7. Balestrate

8. Baucina

9. Belmonte Mezzagno

10. Blufi

11. Bolognetta

12. Bompietro

13. Caccamo

14. Campofelice di Fitalia

15. Camporeale

16. Capaci

17. Carini

18. Casteldaccia

19. Castellana Sicula

20. Cefalà Diana

21. Cefalù

22. Cerda

23. Chiusa Sclafani

24. Ciminna

25. Corleone

26. Ficarazzi

27. Giuliana

28. Godrano

29. Isola delle Femmine

30. Lascari

31. Lercara Friddi

32. Marineo

33. Mezzojuso

34. Misilmeri

35. Monreale

36. Montemaggiore Belsito

37. Partinico

38. Piana degli Albanesi

39. Roccapalumba

40. San Cipirello

41. San Giuseppe Jato

42. San Mauro Castelverde

43. Santa Cristina Gela

44. Santa Flavia

45. Sciara

46. Termini Imerese

47. Torretta

48. Trabia

49. Trappeto

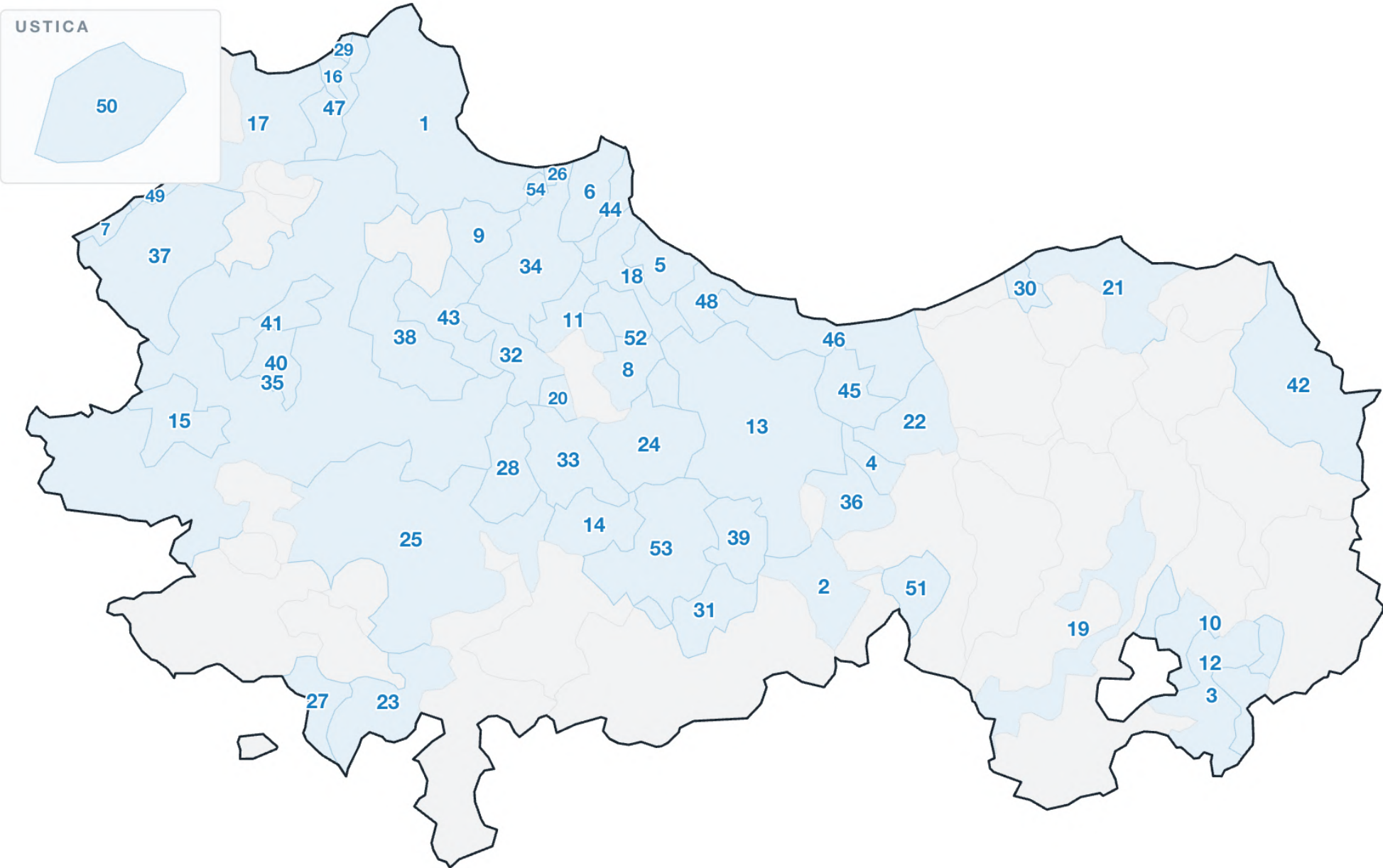
50. Ustica

51. Valledolmo

52. Ventimiglia di Sicilia

53. Vicari

54. Villabate



1.6 LE CERTIFICAZIONI

Le **certificazioni** rappresentano **strumenti di garanzia verso gli stakeholder**, poiché attestano la conformità della Società a standard riconosciuti a **livello nazionale e internazionale** e assicurano che le pratiche adottate siano soggette a verifiche periodiche da parte di organismi terzi indipendenti.

L'insieme delle certificazioni ottenute contribuisce a rafforzare la **trasparenza** e la **credibilità** dell'azienda, consentendo una valutazione oggettiva delle performance e del livello di maturità dei sistemi di gestione.

La tabella seguente riporta gli elementi essenziali relativi alle certificazioni in essere, includendo l'ente di riferimento, lo standard applicato, l'attività certificata, la durata della certificazione, la tipologia e il collegamento alla documentazione pubblicamente disponibile.

ENTE E/O ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE	STANDARD	ATTIVITÀ CERTIFICATA	DURATA CERTIFICAZIONE	TIPOLOGIA CERTIFICAZIONE	LINK SITO WEB
Bureau Veritas	UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di gestione per la Qualità)	Gestione del servizio idrico integrato mediante attività di captazione, potabilizzazione e distribuzione di acque ad usi civili. Servizi di fognatura e depurazione acque reflue urbane. Progettazione relativa alle opere aderenti al Servizio Idrico Integrato. Servizi di analisi chimiche, microbiologiche e di microinquinanti in acque potabili, reflue e fanghi.	3 anni	Governance	https://www.amapspa.it/wp-content/uploads/2025/03/UNI-EN-ISO-9001-2015.pdf
Bureau Veritas	UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di gestione per l'Ambiente)	Gestione del servizio idrico integrato mediante attività di captazione, potabilizzazione e distribuzione acqua potabile, servizi di fognatura e depurazione acque reflue urbane e attività di progettazione correlate. Servizi di analisi chimiche, microbiologiche e di microinquinanti in acque potabili, reflue e fanghi.	3 anni	Ambiente	https://www.amapspa.it/wp-content/uploads/2024/04/ISO-14001-2015-2023_07_05.pdf
Bureau Veritas	UNI EN ISO 45001 (Sistema di gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro)	Gestione del servizio idrico integrato mediante attività di captazione, potabilizzazione e distribuzione acqua potabile, servizi di fognatura e depurazione acque reflue urbane e attività di progettazione correlate. Servizi di analisi chimiche, microbiologiche e di microinquinanti in acque potabili, reflue e fanghi.	3 anni	Sociale	https://www.amapspa.it/wp-content/uploads/2026/01/Certificati-IT348802-AMAP-SPA-ISO45001-1.pdf



1.7 STRATEGIA E MODELLO DI BUSINESS

1.7.1 PRODOTTI E SERVIZI OFFERTI

AMAP è il **gestore in house del Servizio Idrico Integrato (SII)** nell'ambito territoriale ottimale di **Palermo**, operando in conformità al **D.Lgs. 152/2006** e alla **normativa regionale** di settore. La Società garantisce la gestione completa e coordinata del ciclo idrico, assicurando la fornitura e distribuzione di acqua potabile, la raccolta e depurazione delle acque reflue, la manutenzione delle reti fognarie e meteoriche, nonché i servizi collaterali e sinergici connessi al SII.

Le principali attività comprendono:

- captazione e adduzione delle risorse idriche da invasi, sorgenti, pozzi e derivazioni fluviali;
- potabilizzazione e distribuzione delle acque destinate a usi civili;
- gestione delle reti fognarie e smaltimento delle acque reflue;
- depurazione dei reflui urbani e affinamento per il riuso (in fase di definizione);
- pulizia delle caditoie e manutenzione dei manufatti per le acque meteoriche nel territorio del Comune di Palermo;
- servizi collaterali e di supporto alla gestione integrata del ciclo idrico;
- attività di relazione con l'utenza, comprese la contrattualizzazione, la bollettazione, gli sportelli fisici e digitali, e la gestione delle segnalazioni.

Attraverso tali funzioni, AMAP persegue l'obiettivo di garantire **continuità, efficienza e qualità del servizio**, assicurando la tutela dell'ambiente e la disponibilità della risorsa idrica in un'ottica di lungo periodo.

Con un bacino servito di oltre un milione di abitanti distribuiti in 48 Comuni dell'area metropolitana di Palermo, AMAP è oggi la **seconda azienda più grande a capitale interamente pubblico per la gestione del servizio idrico integrato in Italia**, seconda soltanto all'Acquedotto Pugliese.

1.7.2 MERCATI SERVITI

AMAP opera in qualità di **Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato (SII)** per l'**Ambito Territoriale Ottimale (ATO) 1 Palermo**. Il mercato di riferimento è strettamente regolato e geograficamente delimitato, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale di settore.

L'attività della Società si sviluppa nei seguenti mercati:

- **mercato residenziale (Retail – B2C):** rappresenta il segmento principale in termini di numero di utenze e include le forniture idriche per uso domestico, rivolte a residenti e non residenti, nonché alle utenze condominiali presenti nel territorio della Città Metropolitana di Palermo;
- **mercato commerciale e industriale (B2B – Business to Business):** comprende le utenze non domestiche, costituite da attività commerciali, artigianali, industriali e professionali che utilizzano la risorsa idrica sia per i processi produttivi sia per finalità igienico-sanitarie nei luoghi di lavoro;
- **settore pubblico e istituzionale:** include i servizi forniti a Comuni, enti pubblici, istituti scolastici e strutture sanitarie; in quanto società in house, il rapporto con i Comuni soci costituisce un elemento centrale del modello operativo e di governance di AMAP.



1.7.3 RELAZIONI DI BUSINESS

AMAP riconosce che la qualità e l'affidabilità del servizio idrico integrato dipendono non solo dalle proprie competenze interne, ma anche dalla **solidità e responsabilità dei rapporti instaurati lungo l'intera catena del valore**; in tale contesto, la Società promuove rapporti improntati a trasparenza, correttezza e responsabilità con tutti i soggetti con cui interagisce nello svolgimento delle proprie attività.

Le relazioni di business coinvolgono una pluralità di soggetti, dai fornitori, che costituiscono la filiera dei beni e servizi necessari alla gestione del servizio idrico, ai dipendenti, utenti, istituzioni e comunità locali.

AMAP gestisce questi rapporti garantendo il **rispetto delle normative vigenti**, la **tutela degli interessi collettivi** e l'**integrazione dei principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance**.

1.7.3.1 I fornitori di AMAP

Nel corso del 2025, AMAP ha gestito attivamente un parco fornitori composto da circa 548 operatori economici qualificati, riconducibili principalmente ad alcune macro-aree merceologiche strategiche per la continuità e l'efficienza del Servizio Idrico Integrato:

- **manutenzione e gestione degli impianti**, con il coinvolgimento di imprese specializzate nelle attività ordinarie, predittive e straordinarie sugli impianti di potabilizzazione, depurazione e sollevamento;
- **fornitura di componenti idrauliche e strumentazione**, inclusi contatori di nuova generazione, sistemi di pompaggio, componentistica di ricambio e strumenti per il monitoraggio della qualità delle acque;
- **gestione, trattamento e recupero dei rifiuti**, con particolare riferimento ai residui e ai fanghi derivanti dai processi di depurazione delle acque reflue;
- **manutenzione del parco mezzi e acquisto di autoveicoli**, a supporto della gestione operativa e del rinnovo della flotta aziendale;
- **beni di consumo e servizi di supporto**, tra cui reagenti chimici, materiali di magazzino, servizi assicurativi, utenze energetiche e consulenze specialistiche.



La distribuzione geografica dei fornitori riflette la natura operativa e strategica delle attività svolte da AMAP.

Per gli interventi connessi alla manutenzione delle reti, al pronto intervento, allo spurgo e alle forniture edili, la Società si avvale prevalentemente di **operatori radicati nel territorio dell'ATO Palermo e della Regione Siciliana**.

Per l'approvvigionamento di vettori energetici, soluzioni software specialistiche, strumentazione avanzata di laboratorio e sistemi di misura, AMAP ricorre invece a **primari operatori nazionali ed europei**, selezionati in base a competenze tecniche, affidabilità e capacità innovativa.

I rapporti con i fornitori sono gestiti secondo criteri di **qualità, affidabilità, innovazione e sostenibilità** delle pratiche operative.

Le attività relative alla gestione dei rapporti con i fornitori di beni e servizi di AMAP sono gestite dall'**Unità Gare Contratti Acquisti** e, per i lavori, dall'**Unità Coordinamento**

Procedure Appalti Lavori, che operano in piena conformità con quanto previsto dal **Codice degli Appalti** e con le procedure interne di tracciamento tramite piattaforma dedicata.

Le attività si articolano principalmente in due ambiti: la **gestione degli albi operatori economici** (diversi per lavori, forniture e servizi) e la **gestione delle procedure di gara e degli affidamenti di appalti relativi a beni e servizi**.

Gli albi operatori economici sono gestiti tramite **piattaforma informatica**: le società interessate all'iscrizione devono compilare una modulistica dedicata, fornendo tutte le informazioni richieste. Le verifiche sul fornitore vengono effettuate al momento della partecipazione alla gara, attraverso un **controllo puntuale della documentazione** caricata sulla piattaforma e, se necessario, tramite richieste aggiuntive specifiche.

Il processo di gestione delle gare si articola nei seguenti step principali:

- predisposizione della proposta di delibera, trasmessa al Responsabile Amministrazione e Finanza per i controlli di coerenza sulla spesa e successivamente all'Amministratore per l'approvazione finale;
- caricamento del bando e del capitolato speciale sulla piattaforma;
- gestione della ricezione della documentazione amministrativa da parte degli operatori economici;
- verifica del rispetto dei requisiti da parte dei partecipanti;
- nomina della Commissione di gara e della Commissione giudicatrice nel caso di appalti aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- trasmissione delle buste digitali contenenti le offerte tecniche alla Commissione giudicatrice;
- acquisizione del verbale della Commissione giudicatrice;
- analisi delle offerte economiche da parte della Commissione di Gara;
- aggiudicazione.

La Società effettua inoltre controlli aggiuntivi per garantire la conformità ai criteri premiali ove presenti. Al termine delle verifiche, viene redatto un verbale che riassume gli esiti.



Per quanto riguarda i **capitolati di gara**, si effettuano verifiche circa la coerenza con i requisiti normativi e il rispetto delle novità legislative di competenza, informando le strutture coinvolte e fornendo supporto tramite chiarimenti o pareri su eventuali criticità.

Come stabilito al **comma 2 dell'art. 57 del D. Lgs 36/2023**, ove previsto, nei capitolati vengono inseriti i **Criteri Ambientali Minimi**, ed in particolare nelle specifiche tecniche e, qualora la gara sia aggiudicata con il criterio dell'**Offerta economicamente più vantaggiosa**, tra i criteri premiali insieme a criteri di sostenibilità energetica e ambientale e ad altri criteri che riguardano la provenienza delle materie prime, etichettature specifiche o certificazioni aggiuntive.

In tema di sostenibilità ambientale, sebbene non siano richieste informazioni sui piani di mitigazione dei cambiamenti climatici da parte dei fornitori, AMAP adotta principi di **economia circolare**, in particolare per il riutilizzo dei rifiuti provenienti dagli impianti di depurazione. Le procedure di gara considerano anche fattori sociali, prevedendo:

- parità di trattamento e opportunità, inclusa la parità di genere e di retribuzione per lavoro di pari valore;
- inclusione lavorativa di persone con disabilità;
- rispetto delle condizioni contrattuali dei lavoratori, con riferimento al CCNL applicato e verifica dell'equivalenza contrattuale.



Infine, relativamente ai fattori di governance, tutti gli operatori economici partecipanti sono tenuti a sottoscrivere i **Protocolli di Legalità e i Protocolli di Intesa** e a prendere visione del **Codice Etico** e del **Modello Organizzativo di Gestione e Controllo (MOGC)**.

Attraverso questo approccio, AMAP si impegna a valorizzare la sostenibilità lungo tutto il **ciclo produttivo**, contribuendo a generare valore per la collettività e ad accrescere la **resilienza** e la **competitività** aziendale nel tempo.

1.7.3.2 Altri rapporti di business

Come previsto da **ARERA** in materia di qualità del servizio e tutela dei consumatori, AMAP gestisce i **canali di distribuzione** e le **relazioni con gli utenti** attraverso un sistema integrato di strumenti, che comprende il contatto diretto con le **utenze**, i **servizi digitali** e gli **sportelli territoriali**, con l'obiettivo di garantire tempestività, trasparenza e supporto continuo.

AMAP, riconoscendo che l'informazione costituisce un bene essenziale per il cittadino, promuove una costante interazione con le diverse categorie di stakeholder – utenti, fornitori, personale, istituzioni e territorio – nel rispetto delle norme applicabili e dei principi espressi dal Codice Etico. A tal fine, la Società mette a disposizione di **utenti**, **cittadini** e **associazioni** dei consumatori una pluralità di **canali e strumenti di comunicazione**, tra cui sito web, call center, social network, front office, sportello online e applicazione mobile, a supporto delle attività connesse al Servizio Idrico Integrato sull'intero territorio provinciale.

Negli ultimi anni si è registrato un crescente utilizzo dei canali digitali, in particolare da parte delle utenze provinciali, per la gestione delle principali operazioni commerciali, quali aggiornamento dei dati anagrafici e contrattuali, richieste informative su **bollette e pagamenti** e utilizzo dei servizi di pagamento digitale.

Nel corso del 2025, AMAP ha ulteriormente rafforzato il presidio dei canali di relazione con l'utenza. In particolare, è entrato in funzione lo **sportello del Comune di Monreale** ed è stato incrementato il presidio presso lo **sportello del Comune di Cefalù**, con l'obiettivo di agevolare il rapporto con gli utenti e favorire la regolarizzazione contrattuale nei territori serviti.



Parallelamente, la Società ha consolidato l'utilizzo degli strumenti digitali e telefonici a supporto dell'utenza.

Il servizio di video sportello, ormai pienamente operativo, ha consentito di gestire **oltre 300 pratiche** nel corso dell'anno, mentre il **Call Center Commerciale** ha registrato **122.849 contatti**, con una **percentuale di efficienza** pari al **92,17%**.

In materia di Customer Care, in conformità a quanto previsto dall'**art. 7 del D. Lgs. 82/2005**, è disponibile sul sito internet un questionario di **Customer Satisfaction** per i servizi online, finalizzato a rilevare il livello di soddisfazione degli utenti rispetto alla qualità dei servizi digitali, con particolare riferimento a fruibilità, accessibilità e tempestività, integrato da statistiche di utilizzo.

1.8 GLI ELEMENTI CHIAVE DELLA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ



La strategia di sostenibilità di AMAP è strettamente integrata nel modello di business e si fonda su un approccio circolare che considera l'**intero ciclo dell'acqua**, dalla captazione alla depurazione.

La Società concentra i propri sforzi su tre aree principali:

- la gestione sostenibile della risorsa idrica e la resilienza climatica;
- l'economia circolare e la gestione dei rifiuti;
- la decarbonizzazione e l'efficientamento energetico.

Tali direttrici si inseriscono nel più ampio percorso delineato dal **Piano Industriale 2025-2045**, orientato al raggiungimento degli obiettivi del **Piano d'Ambito**, al miglioramento della qualità del servizio e alla gestione efficiente e sostenibile della risorsa idrica.

Nel corso del 2025, AMAP ha rafforzato la propria capacità di attuazione del programma di investimenti, confermando il percorso di ammodernamento delle infrastrutture idriche, fognarie e depurative e contribuendo al rafforzamento della resilienza del **Servizio Idrico Integrato**.

La **tutela della risorsa idrica** e la **capacità di adattamento ai cambiamenti climatici** rappresentano un pilastro fondamentale della strategia aziendale. AMAP interviene per **ottimizzare** la gestione delle reti e **garantire** la sicurezza dell’approvvigionamento, sviluppando interventi mirati e promuovendo la **digitalizzazione** dei processi per rendere più efficiente il servizio.

Parallelamente, l’**economia circolare** è al centro delle scelte operative, con particolare attenzione alla **riduzione** e **valorizzazione dei fanghi** prodotti negli impianti di depurazione e al **recupero di materiali e acqua** da reintrodurre nei processi produttivi o nel ciclo naturale. Questo approccio contribuisce a minimizzare gli scarti e a **favorire pratiche sostenibili** lungo tutto il ciclo produttivo.

La **decarbonizzazione** e l’**efficientamento energetico** completano la strategia, puntando a ridurre l’impatto ambientale attraverso processi industriali ottimizzati, gestione intelligente dei rifiuti e monitoraggio digitale delle infrastrutture. In questo modo, AMAP persegue la **riduzione dell’impronta carbonica** e un utilizzo più efficiente delle risorse energetiche, assicurando performance ambientali sempre più elevate.

Infine, tutte le attività aziendali si basano su un **Sistema di Gestione Integrato** conforme agli standard **ISO 9001** (Qualità), **ISO 14001** (Ambiente) e **ISO 45001** (Salute e Sicurezza), che garantisce la conformità normativa, la gestione dei rischi, la prevenzione e il miglioramento continuo dei processi, consolidando la sostenibilità come parte integrante del modello operativo di AMAP.



1.9 PRATICHE, POLITICHE E INIZIATIVE PER LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA PIÙ SOSTENIBILE

La tabella seguente presenta una sintesi delle principali **pratiche, politiche e iniziative** adottate dalla Società per favorire la transizione verso un’**economia più sostenibile**. Per ciascun tema di sostenibilità sono descritte le azioni già intraprese o in corso di sviluppo, evidenziando il contributo che tali iniziative possono apportare alla gestione degli **impatti ambientali, sociali e di governance**; al fine di fornire una lettura più integrata del percorso di sostenibilità aziendale, le pratiche individuate sono inoltre collegate agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite** maggiormente pertinenti.

TEMI DI SOSTENIBILITÀ	DESCRIZIONE DELLE PRATICHE, DELLE POLITICHE E DELLE INIZIATIVE PER LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA PIÙ SOSTENIBILE	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'AGENDA 2030 (SDG'S)
Cambiamento climatico	Monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti. Interventi di efficientamento degli impianti e delle infrastrutture. Attività di monitoraggio, manutenzione e ammodernamento delle reti idriche, con l'obiettivo di contenere le perdite d'acqua e migliorare l'efficienza del sistema di distribuzione. Gestione dei fanghi e dei reflui nel rispetto delle normative ambientali. Adozione di sistemi di gestione ambientale (ISO 14001).	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
Inquinamento	Trattamento delle acque reflue e controllo della qualità degli scarichi contribuendo alla prevenzione dell'inquinamento delle acque superficiali.	13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO 14 LA VITA SOTT'ACQUA
Risorse idriche e marine	Trattamento delle acque reflue urbane prima dello scarico nei corpi idrici recettori nel rispetto della normativa ambientale vigente. Monitoraggio dei parametri di qualità delle acque reflue trattate attraverso controlli analitici eseguiti mediante laboratori accreditati. Attività di controllo, pulizia e manutenzione delle reti fognarie, finalizzate a prevenire sversamenti accidentali, ostruzioni e dispersioni di reflui non trattati nell'ambiente. Attività di monitoraggio, manutenzione e ammodernamento delle reti idriche, con l'obiettivo di contenere le perdite d'acqua e migliorare l'efficienza del sistema di distribuzione. Monitoraggio e rendicontazione dei dati di prelievo e consumo idrico secondo le normative nazionali e gli obblighi ARERA, con l'obiettivo di ridurre progressivamente le perdite fisiche e amministrative e migliorare i parametri di efficienza della rete (macro indicatori della qualità tecnica M1a e M1b). Monitoraggio delle acque reflue immesse in fognatura dalle attività produttive attraverso un sistema di sensori immersi nella rete fognaria.	6 ACQUA PULITA E SERVIZI IDRICI SANITARI 14 LA VITA SOTT'ACQUA

TEMI DI SOSTENIBILITÀ	DESCRIZIONE DELLE PRATICHE, DELLE POLITICHE E DELLE INIZIATIVE PER LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA PIÙ SOSTENIBILE	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'AGENDA 2030 (SDG'S)
Risorse idriche e marine	Interventi strategici per il miglioramento dell'efficienza del sistema idrico, la valorizzazione e il reperimento di nuove fonti e la riduzione delle perdite di rete, tra cui l'adeguamento del potabilizzatore di Jato e la realizzazione del nuovo potabilizzatore Sorgente Presidiana finanziati dal PNRR. Interventi di riqualificazione e digitalizzazione delle reti idriche, modellazione idraulica, installazione di sistemi di misura e riduzione delle perdite, anche tramite il rifacimento della rete nel quartiere Boccadifalco e l'adeguamento delle reti in Destra Oreto e delle condotte di alimentazione primarie, finanziati in parte con fondi PON-IeR, con l'obiettivo di contenere le perdite idriche tra il 15% e il 20%.	6 ACQUA PULITA E SERVIZI SANITARI 14 LA VITA SOTTACQUEA
Biodiversità	Trattamento delle acque reflue urbane e gestione dei fanghi nel rispetto della normativa ambientale vigente, contribuendo alla prevenzione della contaminazione del suolo e dei corpi idrici recettori. Intervento di riqualificazione paesaggistica e ambientale finalizzato al recupero della biodiversità e alla rigenerazione delle aree colpite dagli incendi estivi.	15 LA VITA SULLA TERRA
Economia circolare	Interventi sugli impianti di depurazione per ridurre la quantità di fanghi destinati allo smaltimento e recuperare materia ed energia. Interventi di potenziamento e innovazione degli impianti di depurazione, con ampliamento della sezione di disidratazione dei fanghi integrata con la linea di bioessiccamento, finalizzati alla riduzione di circa il 60% dei fanghi conferiti in discarica, al recupero dell'acqua da reimmettere nel ciclo produttivo e alla riduzione delle emissioni di CO2 legate al trasporto di circa 1.700 tonnellate/anno (pari a quasi l'80% delle emissioni energetiche correlate).	12 CONSUMO RESPONSABILE
Forza lavoro propria	Adozione del sistema di gestione su salute e sicurezza sul lavoro (ISO 45001). Formazione sulla Salute e Sicurezza, incluso il primo soccorso e la reattività alle emergenze. Predisposizione di un piano di formazione annuale per favorire la crescita dei dipendenti. Fornitura e utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI), ad esempio guanti protettivi, caschi, protezione per piedi e occhi, dispositivi acustici, cinture di sollevamento, respiratori, tute intere, etc. Attuazione e monitoraggio del contratto collettivo vigente sulle condizioni di lavoro. Adozione di misure per il benessere e la partecipazione dei dipendenti (ad esempio, sistema di welfare aziendale, flessibilità organizzativa e smart working). Formazione dei dipendenti sulle misure contro molestie e discriminazioni sul posto di lavoro.	3 SALUTE E BENESSERE 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ

TEMI DI SOSTENIBILITÀ	DESCRIZIONE DELLE PRATICHE, DELLE POLITICHE E DELLE INIZIATIVE PER LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA PIÙ SOSTENIBILE	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'AGENDA 2030 (SDG'S)
Lavoratori nella catena del valore	Definizione e attuazione di un Codice di Condotta dei Fornitori (Codice Etico) che identifichi gli standard minimi che i fornitori devono rispettare in termini (ad esempio) di condizioni di lavoro e salari sicuri, contrattazione collettiva, prevenzione del lavoro forzato o minorile e/o libertà di associazione. Audit regolari sui fornitori per garantire conformità ai criteri premiali e normativi. Considerazione dei criteri di sostenibilità ambientale e sociale nella selezione dei fornitori, valutando, ad esempio, l'impatto energetico e ambientale dei prodotti e servizi, la provenienza delle materie prime, eventuali certificazioni, nonché la promozione della parità di trattamento e di genere, l'inclusione delle persone con disabilità e il rispetto delle condizioni contrattuali dei lavoratori.	9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
Comunità interessate	Utilizzo di piattaforme digitali (sito web, applicazione mobile, sportello online, social network) favorendo accessibilità e fruibilità dei servizi da parte delle comunità. Presenza di canali attraverso cui i consumatori e/o gli utenti finali possano porre domande o lamentarsi e monitorarli regolarmente.	11 CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI
Consumatori e utenti finali	Presenza di canali attraverso cui i consumatori e/o gli utenti finali possano porre domande o lamentarsi e monitorarli regolarmente.	11 CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI
Condotta d'impresa	Presenza di canali dedicati per la segnalazione di comportamenti illeciti o irregolari (whistleblowing). Formazione dei dipendenti in materia di anticorruzione e trasparenza. Definizione e attuazione di un Codice di Condotta dei Fornitori (Codice Etico). Considerazione dei criteri di sostenibilità ambientale e sociale nella selezione dei fornitori.	16 PACI, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE 17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

L'attuazione delle politiche e delle iniziative in materia di sostenibilità è affidata alle diverse aree e funzioni aziendali competenti, che ne garantiscono l'integrazione nei processi operativi e gestionali, assicurandone l'applicazione coerente, il monitoraggio continuo e il contributo al conseguimento degli obiettivi aziendali definiti.

A close-up photograph of a tea plant with vibrant green leaves, some showing signs of being plucked. The background is a soft, out-of-focus green, creating a natural and fresh atmosphere. The image occupies the left half of the page.

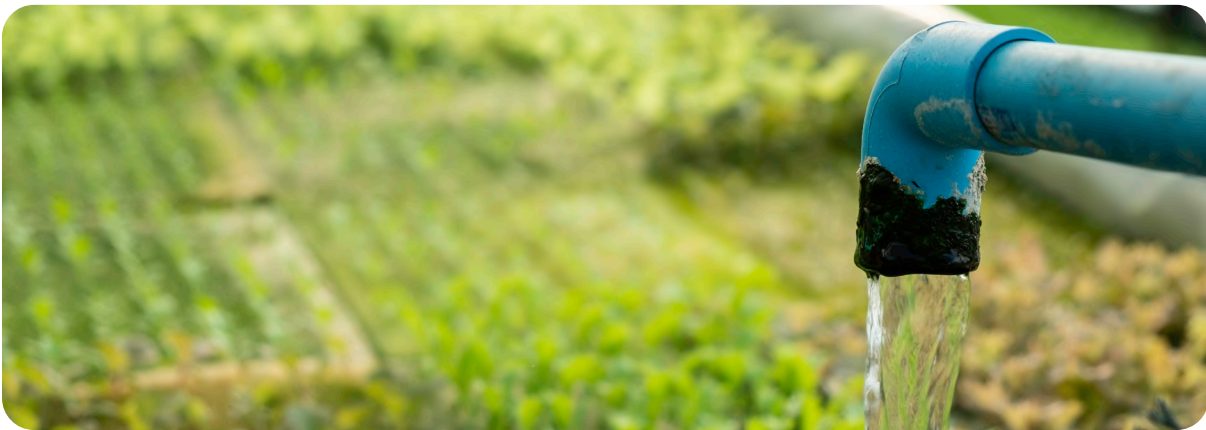
02

AMBIENTE

- 2.1 Energia ed emissioni di gas ad effetto serra
- 2.2 Biodiversità
- 2.3 Risorse idriche
- 2.4 Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti
- 2.5 Rischio climatico
- 2.6 Altre informazioni ambientali

AMBIENTE

La dimensione ambientale rappresenta un ambito fondamentale per descrivere il rapporto tra le attività di AMAP e il contesto naturale in cui la Società opera; in tale prospettiva, il presente capitolo rendiconta le principali informazioni relative alla **gestione dei consumi energetici**, alle **emissioni di gas a effetto serra**, all'**utilizzo delle risorse idriche**, alla **produzione e gestione dei rifiuti**, nonché agli aspetti connessi alla biodiversità e al rischio climatico. Attraverso tali contenuti, la sezione intende offrire un quadro sintetico dell'**approccio ambientale** adottato dalla Società, evidenziando l'impegno verso una **gestione responsabile delle risorse naturali e degli impatti** connessi alle proprie attività.



2.1 ENERGIA ED EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA

La misurazione dei consumi energetici rappresenta un elemento essenziale per descrivere il **profilo energetico** della Società e per comprendere in che modo le diverse fonti vengono utilizzate nelle attività aziendali. Per garantire una visione completa e trasparente, sono stati rilevati i consumi suddividendoli per **tipologia di fonte** e per **vettore energetico**. La struttura della rilevazione consente di evidenziare il contributo delle **diverse forme di energia** e di offrire un quadro chiaro

dell'**uso complessivo delle risorse energetiche**. La tabella riportata di seguito presenta il dettaglio dei consumi energetici espressi in **MWh**, con indicazione puntuale dei relativi vettori energetici. Al fine di consentire una **lettura comparativa** dell'andamento dei consumi, viene inoltre rappresentato il dato relativo all'esercizio 2024, posto a confronto con quello dell'esercizio 2025.

CONSUMO DI ENERGIA IN MWH	FONTE DI ENERGIA	DETTAGLIO	QUANTITÀ (MWH) 2024	QUANTITÀ (MWH) 2025
Consumo energia da fonti non rinnovabili	Elettricità, vapore, calore, raffreddamento da fonti NON RINNOVABILI (senza certificato d'origine)	Elettricità	81.560	91.150,12
	Combustibili fossili direttamente consumati	Diesel/ Benzina/Gas naturale	3.508	5.026,67
Totale Energia da fonti non rinnovabili			85.068	96.176,79

AMAP procede alla **quantificazione delle proprie emissioni di gas a effetto serra** secondo un'impostazione coerente con il **GHG Protocol**, principale standard internazionale di riferimento per la contabilizzazione e rendicontazione delle emissioni climalteranti. L'approccio adottato si fonda sui principi di **rilevanza, completezza, coerenza, trasparenza e accuratezza**, al fine di garantire una rappresentazione attendibile del profilo emissivo della Società. Il perimetro di rendicontazione considera le attività, i siti e le unità operative rilevanti ricompresi nel presente Bilancio, assicurando una copertura coerente con il campo di applicazione del documento.

Le emissioni sono ricondotte alle categorie definite dal GHG Protocol. In particolare, nel presente documento sono considerate:

- **Scope 1:** emissioni dirette generate da fonti di proprietà della Società o comunque sottoposte al suo controllo operativo;
- **Scope 2:** emissioni indirette associate alla produzione dell'energia acquistata e consumata dall'azienda;
- **Scope 3:** ulteriori emissioni indirette riconducibili alla catena del valore dell'impresa, con riferimento ai beni e servizi acquistati, nello specifico le risorse idriche, ai rifiuti generati dalle attività operative e agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti.

Per le emissioni energetiche di Scope 2, la quantificazione è stata effettuata applicando entrambi gli approcci previsti dal GHG Protocol:

- **Location-based:** metodo che utilizza fattori di emissione riferiti al mix energetico dell'area geografica in cui l'energia viene consumata. Tali fattori riflettono la composizione media della produzione elettrica nazionale, considerando le diverse fonti energetiche impiegate, quali combustibili fossili e fonti rinnovabili, e sono generalmente elaborati da autorità nazionali o organismi tecnici riconosciuti;
- **Market-based:** metodo che tiene conto delle specifiche modalità di approvvigionamento energetico adottate dalla Società, incluse eventuali forniture da fonti rinnovabili o l'utilizzo di strumenti contrattuali quali le Garanzie di Origine. Tale approccio consente di rappresentare in modo più puntuale gli effetti delle scelte aziendali di acquisto dell'energia sulle emissioni di gas a effetto serra.

Con riferimento alle emissioni di **Scope 3**, il presente Bilancio rendiconta le categorie relative ai **beni e servizi acquistati**, con particolare riferimento alle **risorse idriche**, ai **rifiuti generati dalle operazioni** e agli **spostamenti casa-lavoro** dei dipendenti.



Per quanto riguarda le **risorse idriche** e le informazioni relative ai **rifiuti**, i dati di attività utilizzati ai fini del calcolo delle emissioni sono riportati rispettivamente nelle sezioni “Risorse idriche” ed “Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti” del presente documento.

In merito al **pendolarismo dei dipendenti**, AMAP ha raccolto le informazioni necessarie attraverso la somministrazione di un **questionario dedicato**, volto a rilevare la distanza percorsa tra l'abitazione e il luogo

di lavoro e il principale mezzo di trasporto utilizzato; sulla base delle risposte ricevute, sono state stimate le **emissioni associate** agli spostamenti casa-lavoro.

Il calcolo delle emissioni è stato effettuato utilizzando fattori di emissione riconosciuti a **livello nazionale e internazionale**; i risultati sono rendicontati in modo distinto per ciascuna **categoria emissiva**, al fine di fornire una rappresentazione chiara e articolata delle principali fonti di emissione della Società.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle emissioni di gas a effetto serra generate da AMAP, suddivise secondo le categorie **Scope 1**, **Scope 2** e **Scope 3** previste dal GHG Protocol.

Rispetto al precedente esercizio di rendicontazione, in cui erano state quantificate esclusivamente le emissioni indirette di **Scope 2**, pari a **33.554,70 tCO₂eq**, il perimetro di monitoraggio è stato ampliato includendo anche le emissioni dirette di Scope 1 e alcune categorie significative di emissioni indirette di Scope 3.

EMISSIONI DI GAS EFFETTO SERRA PER CATEGORIA

Ambito di Emissione	Categoria	Emissioni di GHG tCO ₂ eq
Scope 1	Combustione stazionaria	132,91
	Combustione mobile	1.129,98
	Processi industriali	19.600,45
Scope 2	Energia elettrica acquistata Location Based	21.538,77
	Energia elettrica acquistata Market Based	40.215,43
Scope 3	Beni e servizi acquistati (Risorse idriche)	24.644,99
	Rifiuti generati dalle operazioni	1.950,29
	Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti	220,66
Totale Location-Based		69.218,05
Totale Market-Based		87.894,71

EMISSIONI GHG PER SCOPE (tCO₂EQ)

Scope	Emissioni (tCO ₂ eq)	incidenza %
Scope 1	20.863,34	30,14%
Scope 2 Location Based	21.538,77	31,11%
Scope 3	26.815,94	38,74%
Totale	69.218,05	100%



EMISSIONI GHG PER METODO (tCO₂EQ)

Metodo	Emissioni (tCO ₂ eq)	incidenza %
Location Based	69.218,05	44,05%
Market Based	87.894,71	55,94%
Totale	157.112,76	100%

2.2 BIODIVERSITÀ



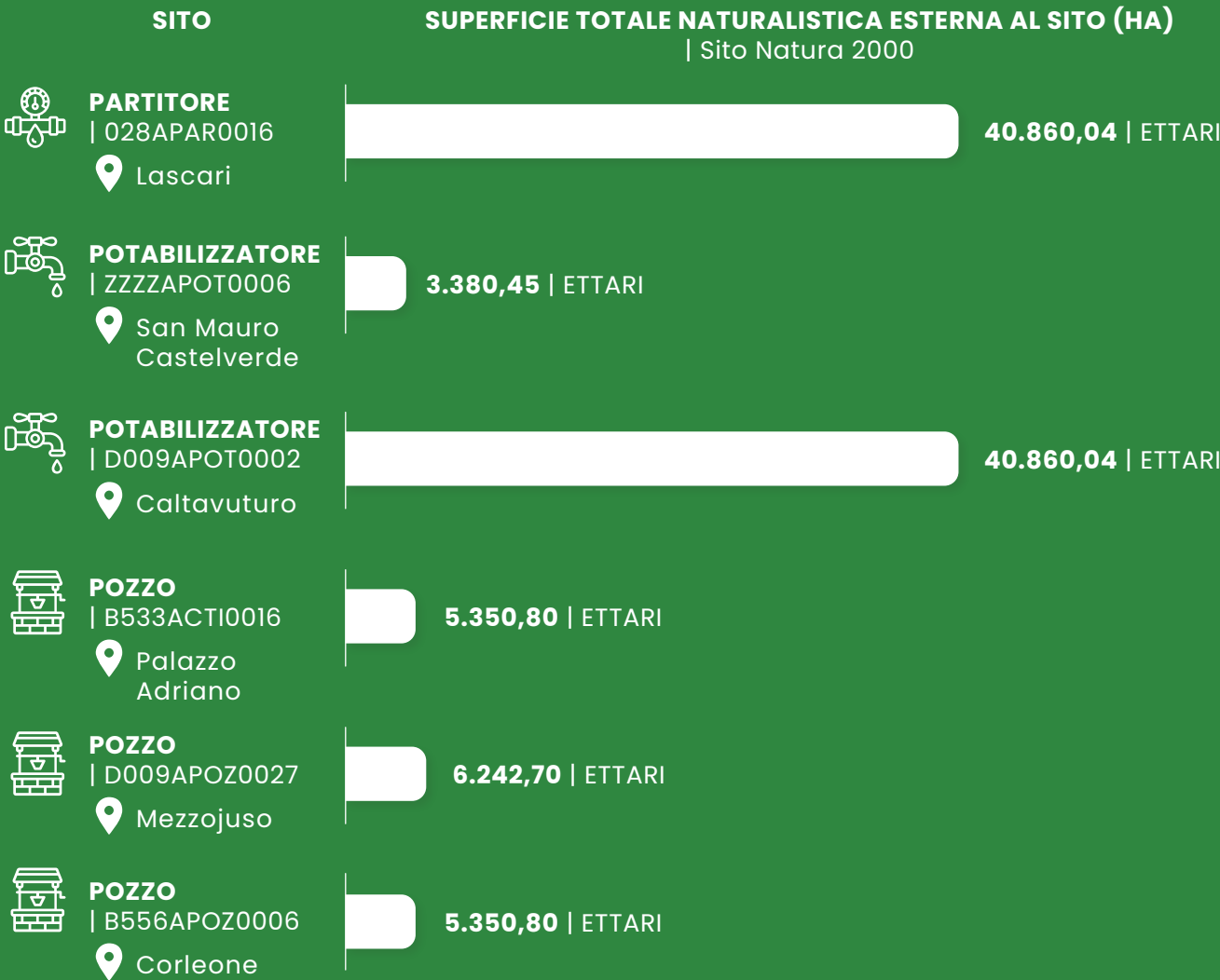
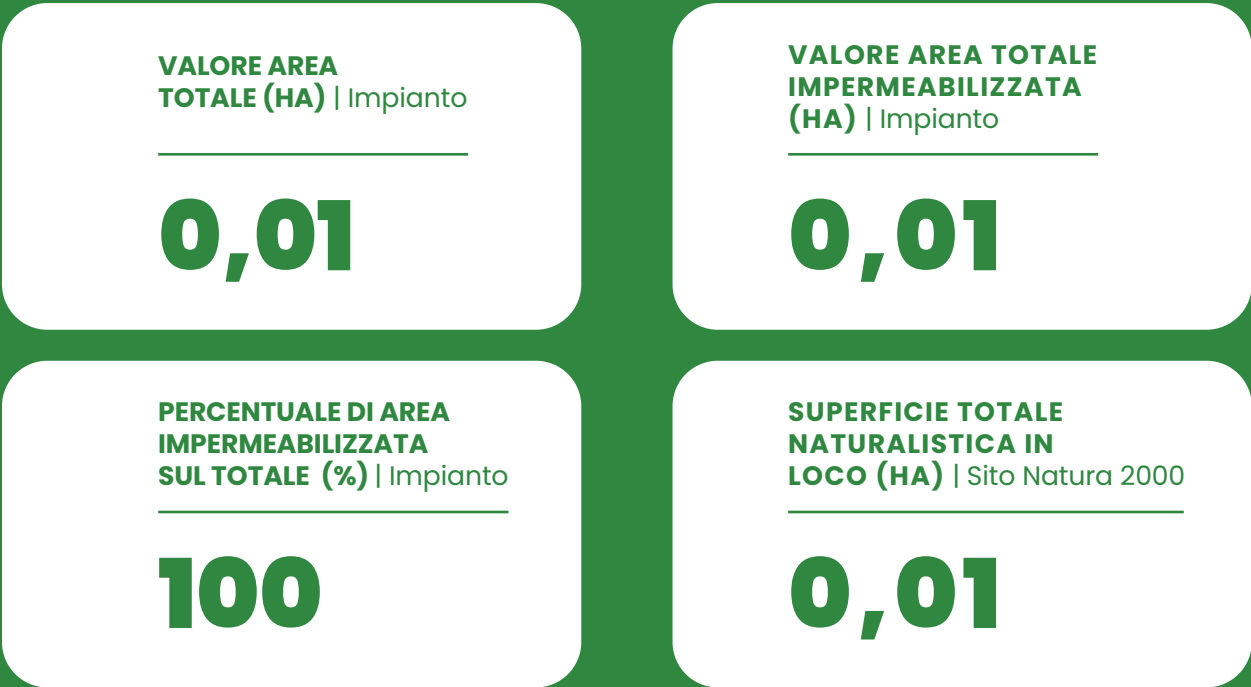
AMAP gestisce impianti e infrastrutture localizzati all'interno o in prossimità di **aree di elevato pregio naturalistico e sensibili sotto il profilo della biodiversità**, con particolare riferimento ai siti della **Rete Natura 2000** presenti sul territorio siciliano.

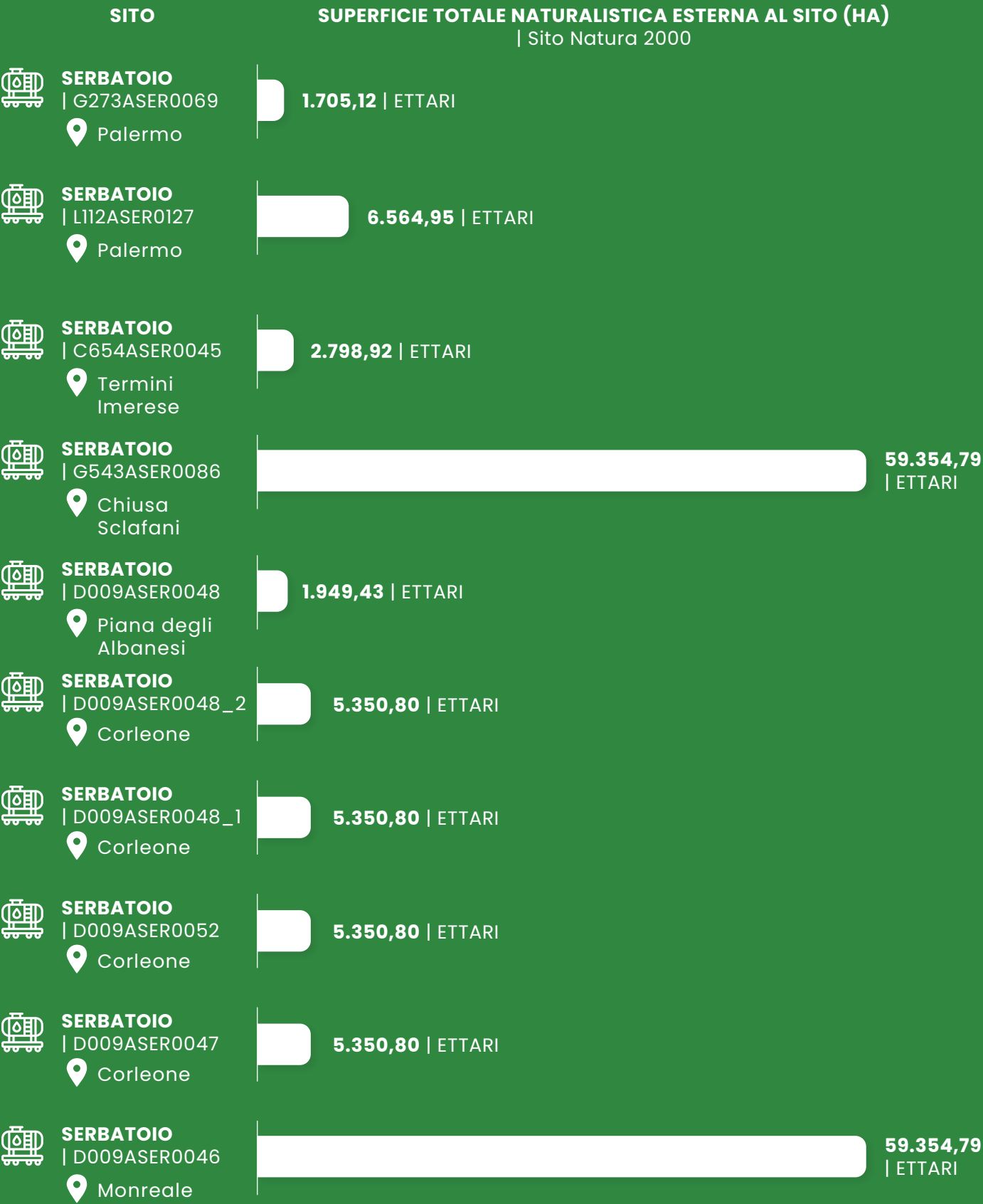
Le infrastrutture del servizio idrico integrato risultano diffuse in diversi contesti comunali, tra cui **Palermo, Carini, Monreale, Cefalù, Piana degli Albanesi e Corleone**, e comprendono le principali tipologie impiantistiche funzionali al ciclo idrico, quali sorgenti e pozzi di prelievo, serbatoi di accumulo e partitori, impianti di potabilizzazione e prese d'acqua superficiali (es. Pressa Lago a Piana degli Albanesi), nonché stazioni di sollevamento e traverse.

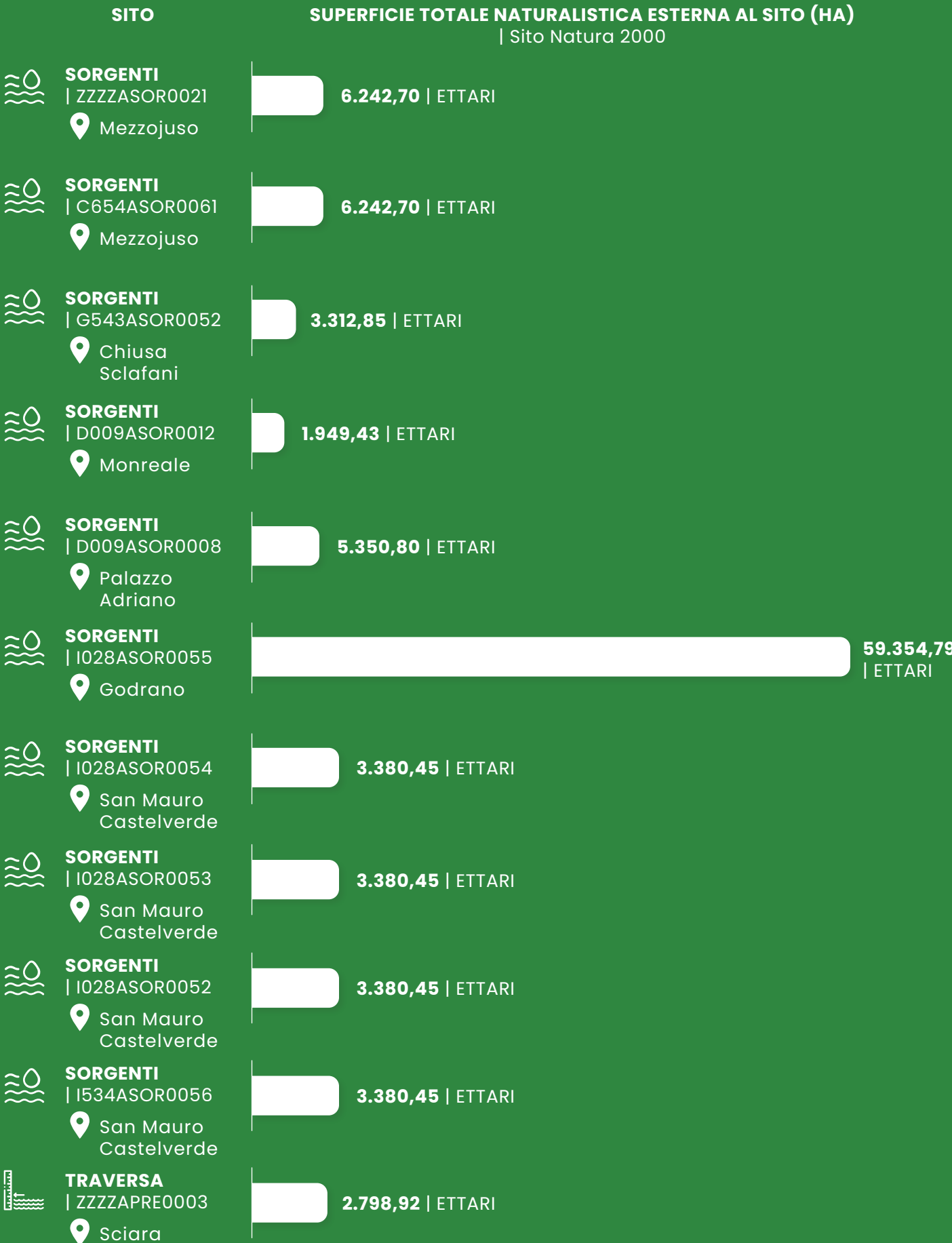
Dal punto di vista ambientale e territoriale, **l'impronta fisica degli impianti** risulta **molto contenuta**: i singoli cespiti presentano in media un'**estensione limi-**

tata, interamente destinata a superfici impermeabilizzate funzionali alla sicurezza igienico-sanitaria e alla continuità operativa del servizio; tuttavia, **la rilevanza del contesto risiede nella collocazione degli asset in prossimità di aree naturali protette di elevata estensione e valore ecosistemico**, che in alcuni casi raggiungono o superano decine di migliaia di ettari nei diversi ambiti territoriali interessati.

A supporto della **trasparenza informativa** e della **completezza della rendicontazione**, è riportata una tabella di dettaglio contenente, per ciascun sito, il Comune di riferimento, il valore dell'area totale dell'impianto, la superficie impermeabilizzata e la relativa incidenza percentuale, nonché, con riferimento ai siti Natura 2000 interessati, la superficie naturalistica complessiva in loco e quella esterna al perimetro del sito.







2.2.1 OBIETTIVI RELATIVI ALLA PROTEZIONE O RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ

AMAP effettua specifici **monitoraggi ambientali**, che ricomprendono valutazioni su flora e fauna, in fase di realizzazione di progetti - quali ad esempio quelli mirati all'adeguamento degli impianti di depurazione - anche in attuazione di specifiche prescrizioni ambientali dettate dall'autorità competente nel corso dei processi autorizzativi di tutti i progetti, secondo le disposizioni normative del T.U.A. (D. Lgs. 152/06).

La Società, attraverso il **servizio di manutenzione del verde aziendale** affidato in house alla **società consortile Re.Se.T. S.c.p.a.**, promuove la tutela e la conservazione delle aree verdi situate in prossimità dei propri siti aziendali, contribuendo alla **salvaguardia degli ecosistemi locali e della biodiversità**.

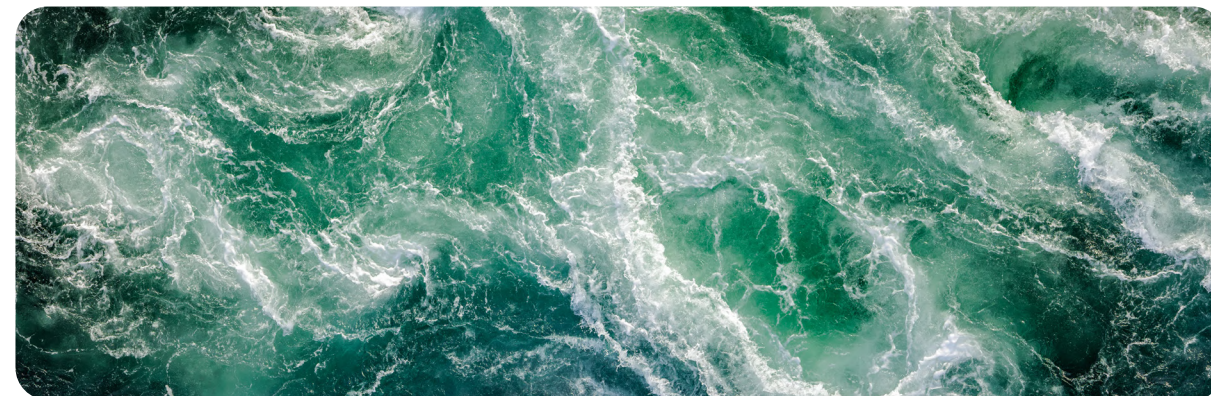
Le attività comprendono lo sfalcio delle infestanti, la prevenzione degli incendi, la potatura e la manutenzione del patrimonio arboreo e arbustivo, con l'obiettivo di mantenere in buono stato le aree e ridurre i fattori di degrado ambientale; in tale contesto, presso l'**area dei serbatoi "San Ciro"**, è stato realizzato un significativo intervento di riqualificazione paesaggistica e ambientale che ha previsto la **messa a dimora di circa 1.600 alberi e arbusti autoctoni mediterranei**.

L'iniziativa è finalizzata non solo al recupero delle aree colpite dagli incendi estivi nel territorio di Palermo, ma anche al **rafforzamento della biodiversità locale e alla promozione della rigenerazione naturale degli ecosistemi**.



2.3 RISORSE IDRICHE

Nel corso del 2025, la gestione della risorsa idrica è stata caratterizzata da un'attenta **rimodulazione delle fonti di approvvigionamento**, anche in relazione al perdurare delle condizioni di emergenza idrica che hanno interessato il territorio; in particolare, la Società ha **ridotto il ricorso agli invasi**, al fine di preservarne l'autonomia, compensando tale riduzione attraverso un maggiore utilizzo di sorgenti, pozzi e traverse.



Le risorse idriche prelevate da **fonti superficiali e sotterranee** sono state trattate presso gli **impianti di potabilizzazione societari principali e minori**, prima dell'immissione nelle reti di distribuzione. Nel 2025, una quota rilevante dei volumi gestiti è stata destinata alla rete della **Città di Palermo** e alle **reti comunali della provincia** servite da AMAP, confermando il ruolo centrale della Società nella gestione dell'approvvigionamento idrico del territorio metropolitano.

Il monitoraggio dei prelievi idrici rappresenta un elemento rilevante per comprendere il **rapporto tra le attività aziendali e la disponibilità della risorsa**, soprattutto in un contesto territoriale in cui la gestione efficiente dell'acqua assume particolare importanza; la rilevazione consente infatti di osservare i volumi complessivamente prelevati e di distinguere l'eventuale quota riferibile ad **aree caratterizzate da elevato stress idrico**, secondo definizioni riconosciute a livello internazionale.

In tale ambito, in conformità con la normativa europea e nazionale e con gli obblighi regolatori stabiliti da ARERA, la Società monitora e **rende annualmente disponibili i dati relativi al prelievo e al consumo di acqua**, promuovendo trasparenza ed efficienza nella gestione della risorsa.

Tale attività si inserisce nel più ampio obiettivo di **ridurre progressivamente le perdite di rete**, sia fisiche sia amministrative, e di migliorare nel tempo le performance associate agli indicatori ARERA M1a e M1b.

La tabella seguente riporta il **volume annuo dei prelievi idrici dall’ambiente e dei consumi idrici da rete pubblica**.

PRELIEVI E CONSUMI IDRICI	VALORE	UNITÀ DI MISURA
Prelievi idrici	128.820.187	m³/anno
Consumi idrici	8.839	m³/anno
di cui aree ad elevato stress idrico	128.820.187	m³/anno

Nella tabella seguente si riportano i **consumi idrici derivanti da processi produttivi**.

CONSUMI IDRICI	VALORE	UNITÀ DI MISURA
Potabilizzatore Risalaimi	655.499	m³/anno
Potabilizzatore Cicala	509.686	m³/anno
Potabilizzatore Gabriele	119.395	m³/anno
Totale annuo	1.284.580	m3/anno



2.4 USO DELLE RISORSE, ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI

Nel corso dell’esercizio 2025, AMAP ha proseguito il monitoraggio dei rifiuti generati dalle proprie attività, distinguendo i flussi in base alla **destinazione finale** e alla **relativa tipologia**; la rendicontazione consente di evidenziare sia la **quota di rifiuti avviata a smaltimento**, sia **quella destinata a riciclo o riutilizzo**, fornendo una lettura complessiva delle modalità di gestione adottate.

Rispetto all’esercizio precedente, **si conferma una prevalenza dei rifiuti avviati a riciclo o riutilizzo rispetto a quelli destinati a smaltimento**; anche nel 2025, infatti, la quota maggioritaria dei rifiuti prodotti è stata indirizzata verso forme di recupero, confermando un’impostazione gestionale orientata alla valorizzazione dei materiali e alla riduzione del ricorso allo smaltimento.

La **percentuale di rifiuti riciclati o riutilizzati** si mantiene su livelli elevati, pari all’**88,78%**, mentre la quota destinata a **smaltimento** risulta pari all’**11,27%**. Il confronto con l’anno precedente evidenzia inoltre una sostanziale continuità nella composizione dei flussi per destinazione finale: nel 2024 la maggior parte dei rifiuti risultava già avviata a riciclo o riutilizzo, con una quota residuale destinata allo smaltimento.

In coerenza con i principi dell’economia circolare, nel corso del 2025 AMAP ha proseguito le attività finalizzate al **riuso delle acque reflue urbane depurate**, mediante la rifunzionalizzazione dei sistemi di affinamento e filtrazione già presenti presso alcuni impianti e l’avvio delle relative procedure autorizzative. Le procedure per il riuso risultano in corso presso **10 impianti di depurazione**, per

i quali sono state avviate e concluse le campagne di monitoraggio finalizzate al rilascio delle autorizzazioni. Sempre in ambito depurativo, la Società ha proseguito l’**adozione di soluzioni tecnologiche modulari per il trattamento delle acque reflue urbane** negli impianti di recente acquisizione con funzionalità parzialmente o totalmente compromessa; in particolare, il **progetto MBBR** consente l’utilizzo di moduli compatti caratterizzati da tempi di installazione ridotti, semplicità gestionale, elevati rendimenti, bassa produzione di fanghi e contenuti consumi energetici.

In tema di **gestione dei fanghi di depurazione**, nel corso del 2025 AMAP ha continuato a utilizzare in modo stabile l’impianto pilota di bioessiccamento installato presso il depuratore di Acqua dei Corsari a Palermo, con una potenzialità di trattamento di 1.000 tonnellate/anno. Il processo consente di **ridurre di circa il 75% la quantità di fanghi** da avviare successivamente a recupero; si riduce così il trasporto su gomma, con benefici sia sui costi di trasporto e smaltimento sia sulle emissioni di anidride carbonica. L’essiccamento aumenta inoltre la percentuale di sostanza secca e il potere calorifico del fango, trasformandolo in un potenziale combustibile e facilitandone il riutilizzo in un’ottica di economia circolare. Sulla base dei risultati ottenuti, la Società ha sviluppato il progetto di potenziamento della sezione di disidratazione con una nuova linea di bioessiccamento, descritto nel paragrafo 1.9; queste attività contribuiscono al **miglioramento del macro-indicatore ARERA M5**, relativo allo smaltimento dei fanghi in discarica.

Con riferimento alla tipologia dei rifiuti, la rendicontazione distingue tra **rifiuti pericolosi**, **non pericolosi** e **radioattivi**.

DESTINAZIONE RIFIUTI	VALORE	UNITÀ DI MISURA
Rifiuti portati a smaltimento	1.674,93	ton / anno
Rifiuti riciclati/riutilizzati	13.183,73	ton / anno
Rifiuti totali	14.858,66	ton / anno
Percentuale di rifiuti portati a smaltimento	11,27	%
Percentuale di rifiuti riciclati	88,73	%



TIPOLOGIA RIFIUTI	VALORE	UNITÀ DI MISURA
Rifiuti pericolosi	5,08	ton / anno
Rifiuti non pericolosi	14.853,58	ton / anno
Rifiuti radioattivi	0	ton / anno
Totale rifiuti prodotti	14.858,66	ton / anno

2.5 RISCHIO CLIMATICO

L’identificazione dei rischi climatici fisici è stata sviluppata sulla base delle principali evidenze scientifiche e istituzionali disponibili, con particolare riferimento ai rapporti **IPCC**, ai dati **ISPRA** sul dissesto idrogeologico e alle analisi climatiche e ambientali di **ARPA Sicilia**.

L’analisi ha considerato le proiezioni climatiche elaborate dal **CMCC** (Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici) per l’area mediterranea e il territorio siciliano, basate sugli scenari emissivi **IPCC**, con particolare riferimento allo **scenario intermedio SSP2-4.5** e allo **scenario ad alte emissioni SSP5-8.5**, all’orizzonte temporale 2030–2050.

Tali scenari evidenziano per il territorio regionale un incremento delle temperature medie, una maggiore variabilità del regime delle precipitazioni e una crescente frequenza di eventi climatici estremi, con particolare riferimento a ondate di calore, precipitazioni intense e periodi di siccità.

Nel contesto territoriale in cui opera la Società sono stati pertanto individuati principali **rischi climatici fisici acuti** riconducibili a eventi di precipitazione intensa, allagamenti, fenomeni di dissesto idrogeologico ed eventi meteorologici estremi.

Sono stati inoltre individuati **rischi climatici cronici** legati alla progressiva riduzione della disponibilità idrica, all’aumento della durata dei periodi siccitosi e alle condizioni di stress idrico che interessano il territorio siciliano.

Secondo il Rapporto ISPRA “Dissesto idrogeologico in Italia – Edizione 2024”, pubblicato nel 2025, il territorio italiano presenta

un’elevata esposizione ai fenomeni di frana e alluvione, con una particolare vulnerabilità delle infrastrutture distribuite sul territorio; **per la Sicilia il rapporto evidenzia un incremento pari al 20,2% delle superfici classificate a rischio**, confermando l’elevata vulnerabilità del territorio regionale agli eventi climatici estremi.

Le condizioni di siccità registrate negli ultimi anni hanno inoltre evidenziato possibili criticità nella **disponibilità della risorsa idrica** e nella **gestione degli approvvigionamenti**, con potenziali impatti sulla continuità e resilienza del servizio idrico integrato.

In particolare, il protrarsi di periodi siccitosi nel **biennio 2024–2025** ha comportato una riduzione dei livelli degli invasi e maggiori pressioni sul sistema idrico della provincia di Palermo.

Di fronte a tale scenario di prolungata assenza di precipitazioni e severa siccità, la Società ha attivato tempestivamente specifiche **procedure operative** e realizzato **interventi straordinari finalizzati a garantire la continuità del Servizio Idrico Integrato**, rafforzare la resilienza del sistema di approvvigionamento e mitigare il rischio di interruzione della fornitura.

Per fronteggiare i rischi derivanti da eventi di precipitazione intensa ed allagamenti, è stata adottato una procedura operativa per la **prevenzione e la mitigazione del rischio idraulico nel Comune di Palermo**, disciplinata dalla **Disposizione di Servizio n. 38 del 12 novembre 2018**, tuttora vigente e richiamata anche dalla nota del Comune di Palermo **prot. AREG/1436355/2022 del 18 novembre 2022**.

Per contrastare gli effetti dello **stress termico** e delle **ondate di calore**, sui principali impianti di sollevamento di potenza superiore a 50 kW sono stati inoltre installati sistemi di condizionamento nei locali che ospitano i quadri elettrici, al fine di prevenire possibili surriscaldamenti conseguenti alle elevate temperature e garantire la continuità operativa degli impianti, ferma restando la presenza dei dispositivi di emergenza antincendio.

Parallelamente, è stata perseguita una **progressiva diversificazione del mix di approvvigionamento**, compensando la riduzione delle risorse idriche superficiali mediante l'incremento dei prelievi da fonti alternative caratterizzate da maggiore resilienza, quali sorgenti, pozzi e traverse.

Inoltre, grazie all'**accesso a finanziamenti pubblici** destinati al contrasto dell'emergenza idrica, sono stati realizzati importanti interventi infrastrutturali volti ad aumentare la disponibilità della risorsa e la resilienza del sistema.

Tra i principali si annoverano:

- il potenziamento dell'approvvigionamento dalla falda di Trabia (lotti 1 e 2);

- la realizzazione di cinque nuovi pozzi a seguito di indagini geofisiche e idrogeologiche nei territori di Caccamo, Piana degli Albanesi e Camporeale, cui si sono aggiunti un ulteriore pozzo nel territorio di Corleone e il sondaggio potabilizzatore Imera;
- la realizzazione di un impianto di emergenza per il prelievo sotto quota delle acque dell'invaso Rosamarina;
- l'installazione di un modulo di ultrafiltrazione per il trattamento emergenziale di una quota delle acque del lago di Piana degli Albanesi a beneficio del Comune di Santa Cristina Gela;
- l'attivazione del sistema di potabilizzazione a servizio del Pozzo Cannitello e la realizzazione della nuova condotta di adduzione in Contrada Cortecchia per l'ottimizzazione dei flussi provenienti dall'acquedotto Nuovo Scillato.

La combinazione degli interventi di natura gestionale, operativa e infrastrutturale ha consentito di **preservare l'equilibrio del sistema idrico gestito**, rafforzandone la capacità di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici e contribuendo alla tutela della continuità e della qualità del servizio reso agli utenti.



2.6 ALTRE INFORMAZIONI AMBIENTALI

2.6.1 ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA UE

La **Tassonomia europea**, introdotta dal **Regolamento (UE) 2020/852** e successive modifiche e integrazioni, costituisce il sistema di riferimento dell'Unione Europea per la classificazione delle attività economiche considerate sostenibili sotto il profilo ambientale.

Il Regolamento definisce un quadro metodologico comune, finalizzato a individuare le attività che possono essere qualificate come ecosostenibili sulla base di criteri oggettivi, comparabili e armonizzati a livello europeo. In particolare, un'attività economica può essere considerata sostenibile quando:

- contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno degli obiettivi ambientali previsti dalla normativa;
- non arreca un danno significativo agli altri obiettivi ambientali, secondo il principio del "Do No Significant Harm" – DNSH;
- è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, in coerenza con i principali standard internazionali in materia di diritti umani, condizioni di lavoro e condotta responsabile d'impresa.



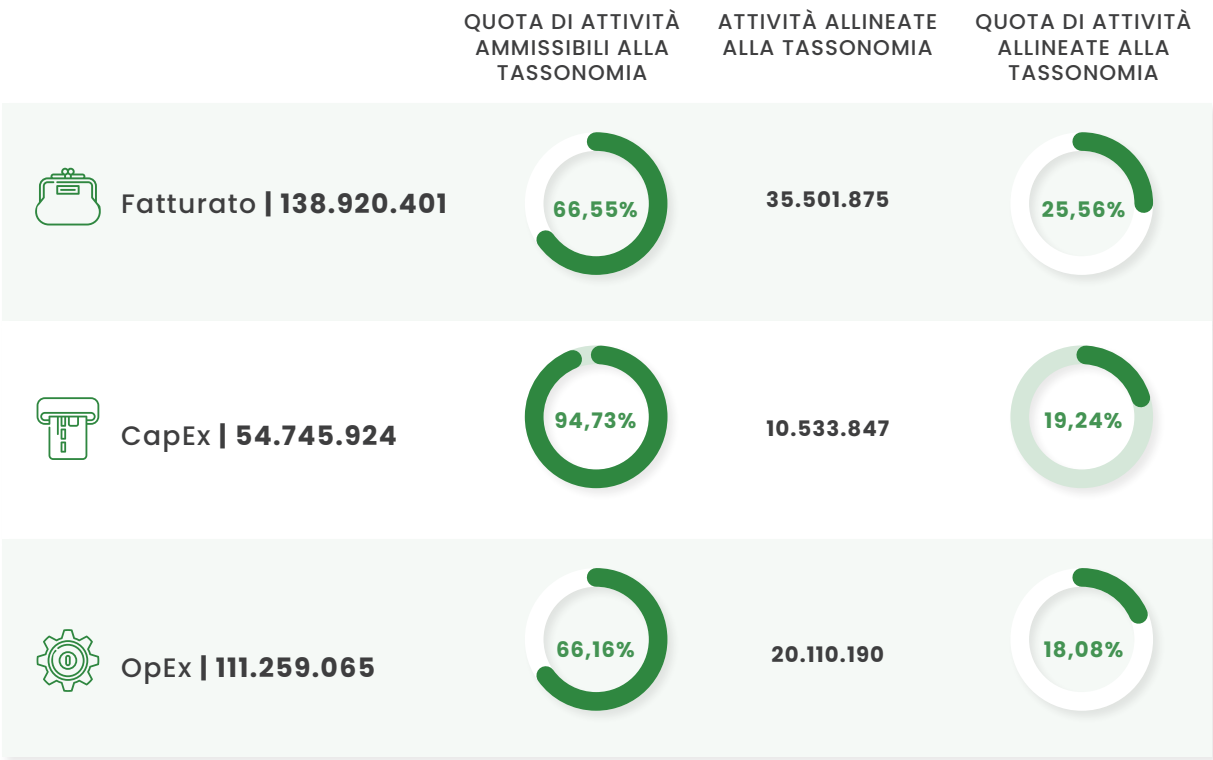
Gli obiettivi ambientali individuati dalla Tassonomia europea sono:

- **mitigazione dei cambiamenti climatici;**
- **adattamento ai cambiamenti climatici;**
- **uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;**
- **transizione verso un'economia circolare;**
- **prevenzione e riduzione dell'inquinamento;**
- **protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.**

Ai fini della Tassonomia, un'attività economica è considerata **"ammissibile"** quando rientra tra le attività individuate dagli atti delegati della **Commissione Europea**. L'attività è invece considerata **"allineata"** quando soddisfa pienamente i criteri di vaglio tecnico individuati rispetto al contributo ambientale definito, il rispetto del principio DNSH e le garanzie minime di salvaguardia.

Tra le attività economiche sono state individuate le seguenti attività ammissibili, compatibili con il loro codice ATECO*:

- **approvvigionamento idrico;**
- **trattamento delle acque reflue;**
- **costruzione, ampliamento e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e distribuzione dell'acqua.**



Queste attività riferiscono esclusivamente all'**obiettivo ambientale Acque e risorse marine**.

*La Società non ha proceduto alla mappatura di tutte le attività economiche potenzialmente ammissibili

2.6.2 COPERTURE ASSICURATIVE CONTRO IL RISCHIO FISICO

La Società dispone di una **copertura assicurativa "All Risks – Rischi Ordinari Incendio"**, finalizzata alla tutela dei propri asset strategici contro danni materiali e diretti derivanti da incendi, eventi naturali e altri rischi fisici acuti.

La polizza garantisce la protezione dei **beni immobili** per un **valore assicurato pari a euro 50.000.000** e dei **beni mobili** per un valore assicurato pari a **euro 20.000.000**.

La copertura comprende inoltre le perdite economiche derivanti dall'interruzione o dalla riduzione dell'attività conseguenti agli eventi assicurati, contribuendo a sostenere la continuità operativa e la resilienza finanziaria della Società.

La polizza, in **scadenza il 30 giugno 2026**, sarà **prorogata fino al 30 settembre 2026**, nelle more della predisposizione del nuovo capitolato e dell'espletamento della relativa procedura di gara. Parallelamente, AMAP sta aggiornando la valutazione del patrimonio assicurabile, anche in relazione all'ampliamento del perimetro operativo ai Comuni di recente acquisizione.

La nuova copertura comprenderà inoltre gli **eventi catastrofici previsti dal quadro normativo applicabile**.





03

SOCIAL

- 3.1 Forza lavoro – Caratteristiche generali e aggiuntive
- 3.2 Forza lavoro – Salute e sicurezza
- 3.3 Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione
- 3.4 Politiche e processi sui diritti umani
- 3.5 Gravi incidenti negativi sui diritti umani

SOCIAL

La dimensione sociale rappresenta un ambito centrale nel percorso di sostenibilità di AMAP, in quanto strettamente connessa alla **valorizzazione delle persone**, alla **tutela dei diritti**, alla **qualità delle condizioni di lavoro** e alla responsabilità della Società nei confronti dei propri **stakeholder**.

Il presente capitolo rendiconta le principali informazioni relative alla gestione del personale, alla composizione dell'organico, alla stabilità dei rapporti di lavoro, alla contrattazione collettiva, alla salute e sicurezza, alla formazione e alle politiche retributive.

Sono inoltre approfonditi gli **aspetti connessi alle politiche e ai processi in materia di diritti umani**, nonché l'eventuale presenza di gravi incidenti negativi riconducibili a tali ambiti.

Attraverso tali informazioni, la sezione intende offrire una rappresentazione sintetica ma completa dell'approccio adottato da AMAP nella **gestione del capitale umano**, evidenziando l'impegno dell'organizzazione nel **promuovere un ambiente di lavoro stabile, sicuro, inclusivo e orientato allo sviluppo delle competenze**.



3.1 FORZA LAVORO – CARATTERISTICHE GENERALI E AGGIUNTIVE

COMPOSIZIONE PER GENERE

Genere	Numero dipendenti	Incidenza %
Donna	76	10,3%
Uomo	664	89,7%
Altr*	0	0%
Totale	740	100%

Si specifica che nel corso del 2025, **la Società non si è avvalsa di collaboratori autonomi e lavoratori interinali** per lo svolgimento delle proprie attività.

COMPOSIZIONE PER CATEGORIA

Categoria	Numero dipendenti	Incidenza %
Dirigenti	6	0,8%
Quadri	18	2,4%
Impiegati	284	38,4%
Operai	432	58,4%
Totale	740	100%

La tabella seguente presenta la composizione del personale di AMAP per **qualifica professionale**, distinguendo tra dirigenti, quadri, impiegati e operai.

Al 2025 l'organico complessivo risulta pari a **740 dipendenti**, con una **prevalenza della componente operaia**, che rappresenta la quota più significativa del personale aziendale con **432 unità**.

Seguono gli impiegati, pari a 284 dipendenti, mentre quadri e dirigenti costituiscono una quota più contenuta dell'organico, rispettivamente con 18 e 6 unità; tale distribuzione riflette la natura operativa delle attività svolte dalla Società.

Categoria	Donne 2024	Donne 2025	Uomini 2024	Uomini 2025	Totale 2024	Totale 2025	Variazione % Totale
Dirigenti	1	1	6	5	7	6	-14,3%
Quadri	10	11	4	7	14	18	+28,6%
Impiegati	66	64	236	220	302	284	-6,0%
Operai	0	0	325	432	325	432	+32,9%
Totale dipendenti	77	76	571	664	648	740	+14,2%



Le tabelle seguenti presentano la composizione del personale di AMAP al 2025, con evidenza della distribuzione dei dipendenti per **tipologia contrattuale** e **modalità di impiego**. In continuità con quanto rilevato nell'esercizio precedente, anche per il 2025 la totalità dei dipendenti risulta assunta con **contratto a tempo indeterminato** e con **rapporto di lavoro full-time**, confermando la stabilità dell'assetto occupazionale della Società.

DI CUI A TEMPO INDETERMINATO	DONNE (NR.)	UOMINI (NR.)	ALTR* (NR.)	NON COMUNICATO (NR.)	TOTALE (NR.)
Dirigenti	1	5	0	0	6
Quadri	11	7	0	0	18
Impiegati	64	220	0	0	284
Operai	0	432	0	0	432
Totale dipendenti a tempo indeterminato	76	664	0	0	740



DI CUI FULL-TIME	DONNE (NR.)	UOMINI (NR.)	ALTR* (NR.)	NON COMUNICATO (NR.)	TOTALE (NR.)
Dirigenti	1	5	0	0	6
Quadri	11	7	0	0	18
Impiegati	64	220	0	0	284
Operai	0	432	0	0	432
Totale dipendenti Full-time	76	664	0	0	740

La distribuzione della dirigenza per genere offre uno sguardo immediato sulla rappresentanza femminile e maschile all'interno delle posizioni decisionali della Società. Nel periodo di riferimento, il gruppo dirigente risulta composto complessivamente da **6 dirigenti**, di cui **1 donna** e **5 uomini**. La presenza femminile rappresenta quindi una quota minoritaria rispetto alla componente maschile, con un **rapporto di genere pari a 0,2**, calcolato come rapporto tra il numero di donne e il numero di uomini presenti nel gruppo dirigente.

La tabella seguente presenta l'**andamento del turnover complessivo della forza lavoro** di AMAP, mettendo a confronto i dati relativi agli esercizi 2024 e 2025. L'analisi consente di osservare l'evoluzione della composizione dell'organico nel periodo considerato, evidenziando le dinamiche relative alle cessazioni, alle assunzioni e al numero medio di dipendenti. Il monitoraggio di tali indicatori rappresenta uno strumento utile per comprendere il **grado di stabilità e rinnovamento** della forza lavoro aziendale.

TURNOVER COMPLESSIVO FORZA LAVORO	2024	2025	UNITÀ DI MISURA
Cessazioni	23	37	Nr
Assunzioni	5	129	Nr
Numero medio dipendenti	656	689	Nr
Tasso di Turnover (in uscita)	4,24	5,37	%



3.2 FORZA LAVORO – SALUTE E SICUREZZA

La **salute e la sicurezza sul lavoro** rappresentano una priorità fondamentale per AMAP, che si impegna a garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre per tutti i dipendenti, promuovendo misure di **prevenzione, formazione e sensibilizzazione** volte a ridurre i rischi connessi alle attività operative.

Il confronto tra i dati relativi al 2024 e quelli dell'esercizio di riferimento consente di rappresentare l'**evoluzione degli indicato-**

ri in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Nel 2024, a fronte di 648 dipendenti, sono stati registrati 9 infortuni; nel 2025, gli **infortuni registrabili** risultano pari a **10**, con un **tasso di infortuni** pari a **9,3**. La variazione risulta contenuta, anche considerando l'evoluzione dell'organico aziendale.

Anche per l'esercizio 2025, non si sono verificati decessi legati a infortuni sul lavoro o malattie professionali.

SALUTE E SICUREZZA	TOTALE
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	10
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili (%)	9,3
Numero casi di malattia professionale	0
Numero di giornate perse a causa di infortuni e/o malattie professionali	225
Numero di decessi dovuti a infortuni e malattie professionali	0



3.3 FORZA LAVORO – RETRIBUZIONE, CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E FORMAZIONE

Nell'ambito della gestione responsabile delle risorse umane, la **contrattazione collettiva** rappresenta un elemento centrale del sistema di tutela e regolazione dei rapporti di lavoro.

Nel 2025, **tutti i 740 dipendenti** di AMAP risultano coperti dal **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore Gas-Acqua**, garantendo la piena applicazione delle disposizioni contrattuali di riferimento.

Tale livello di copertura conferma quanto già rilevato nel 2024, esercizio in cui la totalità dei dipendenti risultava ugualmente coperta da CCNL.

La continuità del dato evidenzia un **assetto contrattuale stabile e uniforme**, orientato a garantire condizioni di lavoro coerenti e omogenee per tutto il personale aziendale.

Non sono presenti dipendenti esterni e, pertanto, la percentuale di copertura contrattuale riferita a tale categoria è pari a zero.

Inoltre, risultano **6 dipendenti beneficiari di superminimo**, pari a circa lo 0,8% dell'organico.

INDICATORI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	TOTALE
Numero di dipendenti	740
Numero di dipendenti coperti da CCNL	740
CCNL Applicato	CCNL Gas-Acqua
% dipendenti coperti da CCNL	100
Numero di dipendenti coperti da CCNL con superminimo	6
% dipendenti con superminimo	0,8%
Numero lavoratori esterni	0
Numero lavoratori esterni coperti da CCNL	0
% lavoratori esterni coperti da CCNL	0

La tabella seguente presenta il **divario retributivo medio tra donne e uomini**, articolato per **categoria professionale**.
L'analisi consente di osservare la distribuzione delle retribuzioni medie orarie all'interno della Società e di fornire una rappresentazione sintetica dell'equilibrio retributivo tra generi. Nel complesso, il dato medio evidenzia un **divario retributivo pari a -22,06%**, indicando che la retribuzione media femminile risulta superiore rispetto a quella maschile.
Tale andamento si riscontra anche nelle categorie dei dirigenti, dei quadri e degli impiegati, dove il valore del divario assume segno negativo, confermando una retribuzione media oraria delle donne più elevata rispetto a quella degli uomini nelle medesime categorie professionali.

CATEGORIA PROFESSIONALE	RETRIBUZIONE MEDIA DONNE (EUR/ORA)	RETRIBUZIONE MEDIA UOMINI (EUR/ORA)	DIVARIO RETRIBUTIVO MEDIO UOMO-DONNA (%)
Dirigenti	50,42	48,95	-3
Quadri	28,41	25,6	-10,98
Impiegati	19,61	18,84	-4,09
Operai	0	14,12	100
Media complessiva	32,81	26,88	-22,06



La **formazione** rappresenta uno strumento fondamentale per lo sviluppo delle competenze e la crescita professionale del personale di AMAP.
Il monitoraggio delle ore formative consente di valutare l'**impegno della Società nel promuovere l'aggiornamento continuo dei dipendenti**, distinguendo tra **formazione obbligatoria** e **non obbligatoria**.
Nel corso dell'esercizio, la **formazione obbligatoria** ha coinvolto sia donne sia uomini con un numero medio di ore sostanzialmente equilibrato, pari complessivamente a **17,45 ore per dipendente**; per quanto riguarda la **formazione non obbligatoria**, si rileva una partecipazione media complessiva pari a **20,25 ore per dipendente**, con un coinvolgimento particolarmente significativo della componente femminile.
Nel complesso, i dati confermano l'attenzione della Società verso la valorizzazione delle competenze interne e la promozione di percorsi di apprendimento utili a sostenere lo sviluppo professionale del personale.

NUMERO MEDIO DI ORE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE DIVISE PER GENERE

Formazione obbligatoria	Totale (Nr.)
Donne	16,4
Uomini	18,5
Valore Medio	17,45
Formazione non obbligatoria	Totale (Nr.)
Donne	24
Uomini	16,5
Valore Medio	20,25

3.4 POLITICHE E PROCESSI SUI DIRITTI UMANI

Il **Codice Etico** di AMAP funge da codice di condotta aziendale, vincolante per tutto il personale interno ed esterno, e disciplina i principi di **legalità, imparzialità, dignità della persona, sicurezza e rispetto dei diritti umani** fondamentali.

In conformità al **D.Lgs. 231/2001**, alla normativa nazionale e alle convenzioni internazionali sul lavoro, AMAP rigetta ogni forma di sfruttamento, lavoro forzato o minorile e qualsiasi pratica riconducibile alla tratta di esseri umani. In particolare, la Società applica il protocollo operativo "**Monitoraggio Operativo reati impiego di cittadini di paesi terzi**", prevenendo l'impiego illegale o non conforme dei lavoratori, includendo il rispetto delle norme sul lavoro minorile, e ribadisce il rispetto della dignità umana e della libertà individuale, vietando qualsiasi forma di coercizione o sfruttamento.

Le disposizioni del Codice includono inoltre il **divieto di pratiche riconducibili alla tratta di esseri umani**, coerentemente con le norme sui reati in materia di impiego irregolare di cittadini stranieri.

AMAP promuove la parità di trattamento e di opportunità, **vietando ogni forma di discriminazione e molestia** e garantendo un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso della dignità della persona, indipendentemente da genere, età, etnia, religione, orientamento sessuale, convinzioni personali o condizioni fisiche.

Il Codice tutela altresì la riservatezza e l'integrità morale dei collaboratori, promuove comportamenti etici e trasparenti e garantisce correttezza nei rapporti interni ed esterni.



3.5 GRAVI INCIDENTI NEGATIVI SUI DIRITTI UMANI

Nel corso del 2025 **non sono stati registrati né confermati incidenti all'interno della forza lavoro della Società riconducibili a violazioni dei diritti umani**; in particolare, non si sono verificati episodi relativi a lavoro minorile o forzato, né casi di discriminazione o pratiche discriminatorie nei confronti del personale.



04

GOVERNANCE

- 4.1 Condanne e ammende per corruzione e concussione
- 4.2 Ricavi da determinati settori ed esclusione dai benchmark di riferimento dell'UE
- 4.3 Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo
- 4.4 Altre informazioni sulla governance

GOVERNANCE

La dimensione della Governance rappresenta un elemento fondamentale per assicurare una **gestione aziendale responsabile, trasparente e coerente** con i principi di **integrità, correttezza** e **sostenibilità**.

In tale ambito, AMAP rendiconta le principali informazioni relative alla struttura organizzativa e di governo dell'impresa, alle procedure adottate in materia di anticorruzione e ai presidi volti a garantire il rispetto delle norme e dei principi etici applicabili.

Il presente capitolo fornisce inoltre evidenza di specifici aspetti rilevanti ai fini della rendicontazione, tra cui l'assenza di condanne e ammende per episodi di corruzione e concussione, l'analisi dei ricavi derivanti da determinati settori, le eventuali esclusioni dai benchmark di riferimento dell'Unione Europea e il rapporto di diversità di genere all'interno dell'organo di governo.



Attraverso tali informazioni, la sezione intende offrire un quadro sintetico dei principali elementi che caratterizzano il sistema di governance aziendale, evidenziando il ruolo dei presidi organizzativi e procedurali nel supportare una conduzione dell'impresa orientata alla trasparenza, alla responsabilità e alla creazione di valore nel lungo periodo.

4.1 CONDANNE E AMMENDE PER CORRUZIONE E CONCUSSIONE

Nel corso del 2025, **la Società non ha ricevuto condanne o sanzioni per violazioni delle leggi anticorruzione o contro la concussione.**



4.2 RICAVI DA DETERMINATI SETTORI ED ESCLUSIONE DAI BENCHMARK DI RIFERIMENTO DELL'UE

L'attività economica della Società rientra nel **settore NACE 36.00**, relativo alla **captazione, trattamento e distribuzione delle acque**. Si tratta di un'attività di natura infrastrutturale e di servizio pubblico, non riconducibile a settori energetici né a produzioni industriali ad elevata intensità emissiva.

In relazione alla composizione dei ricavi e alle attività effettivamente svolte, **la Società non risulta esposta in misura significativa a fonti di reddito derivanti da combustibili fossili né a processi caratterizzati da elevate emissioni di gas a effetto serra.**

Pertanto, non ricorrono le condizioni previste dagli articoli 12.1 e 12.2 del Regolamento delegato (UE) 2020/1818, che escludono dai benchmark allineati all'Accordo di Parigi le imprese con rilevante esposizione a tali attività.

4.3 RAPPORTO DI DIVERSITÀ DI GENERE NELL'ORGANO DI GOVERNO

Le tabelle riportano la composizione dell'organo amministrativo di AMAP con riferimento al genere, all'età e alla tipologia dei componenti.

Nel periodo di riferimento, l'**organo amministrativo** risulta composto da un **unico componente**, di **genere maschile**; ne consegue che il **rapporto di diversità di genere** all'interno dell'organo di governo è **pari a zero**, non essendo presenti componenti di genere femminile.

Con riferimento alla distribuzione per età, il componente dell'organo amministrativo rientra nella **fascia superiore ai 50 anni**; per quanto riguarda la tipologia, il componente risulta non indipendente ed esecutivo.

COMPOSIZIONE PER GENERE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO	TOTALE (NR.)
Donne	0
Uomini	1
Rapporto di genere negli organi di governo	0

COMPOSIZIONE PER ETÀ DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO	TOTALE (NR.)
< 30 anni	0
30 - 50 anni	0
> 50 anni	1

COMPOSIZIONE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO PER TIPOLOGIA	TOTALE (NR.)
Indipendenti	0
Non indipendenti	1
Esecutivi	1
Non esecutivi	0



4.4 ALTRE INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

4.4.1 INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DI GOVERNANCE DELL'IMPRESA

Il modello di governance di AMAP costituisce il fondamento del suo impegno per una gestione trasparente e responsabile.

Gli **organi societari** rappresentano infatti tra gli **stakeholder principali** della Società, in quanto definiscono gli obiettivi strategici, orientano le decisioni e vigilano sull'attuazione delle politiche in materia di sostenibilità.

Attraverso l'azione congiunta dell'**Amministratore Unico**, dell'**Assemblea dei Soci**, del **Collegio Sindacale** e del **Comitato di Indirizzo Strategico** e di **Controllo Analogo Congiunto Plurisoggettivo**, AMAP assicura un governo equilibrato e coerente con i principi ESG, promuovendo una cultura organizzativa fondata sulla trasparenza, sull'integrità e sulla creazione di valore per la collettività servita.



4.4.1.1 Organo amministrativo – Amministratore Unico

L'**Organo Amministrativo** svolge un ruolo centrale nella gestione complessiva della Società, esercitando funzioni di **direzione**, **coordinamento** e **controllo** delle attività aziendali.

È responsabile sia della gestione ordinaria, che comprende l'amministrazione corrente, la supervisione delle risorse umane e l'efficienza delle procedure contabili e operative, sia della gestione straordinaria, che riguarda decisioni di carattere strategico e di sviluppo e di impatto ambientale e sociale.

In particolare, assicura che l'assetto organizzativo e il fabbisogno di personale siano coerenti con gli **obiettivi della Società** e con le **previsioni del Piano d'Ambito dell'ATO**, garantendo un funzionamento efficace e conforme alle normative vigenti.

L'Organo Amministrativo cura inoltre la **pianificazione economico-finanziaria**, elaborando il **budget annuale** corredato dalle relazioni del **Collegio Sindacale** e del **Revisore Legale**, nonché la relazione semestrale sull'andamento della gestione, che analizza gli scostamenti rispetto al budget e consente un monitoraggio continuo delle performance aziendali in cui saranno sempre più inclusi indicatori ESG volti a misurare l'impatto della Società in termini ambientali, sociali e di governance.



Tali documenti vengono predisposti previa acquisizione del parere vincolante del **Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo**, con cui l'Organo mantiene un costante confronto per garantire coerenza e trasparenza nelle scelte gestionali.

Un'ulteriore attività di rilievo riguarda la **valutazione e prevenzione dei rischi di crisi aziendale**: l'Organo Amministrativo predispone specifici programmi di analisi e ne informa periodicamente i soci, in particolare in occasione dell'approvazione del Bilancio. I risultati di tale attività vengono poi illustrati nella relazione sul governo societario allegata al **Bilancio d'esercizio**.



4.4.1.2 Assemblea dei Soci

L'**Assemblea dei Soci** rappresenta l'organo sovrano della Società e ha competenza sulle **decisioni di indirizzo strategico e gestionale**, secondo quanto previsto dalla legge e dallo Statuto.

Tra le principali funzioni rientrano **la nomina e la revoca dell'Amministratore Unico**, la nomina **dei membri del Collegio Sindacale e del suo Presidente**, nonché la determinazione dei relativi compensi.

L'Assemblea definisce inoltre, con cadenza periodica, gli **obiettivi da assegnare all'Organo Amministrativo**, in conformità a quanto stabilito dallo Statuto, e nomina il rappresentante delegato al controllo analogo sulle società partecipate, con riferimento agli obiettivi strategici e alle decisioni di maggiore rilievo.

Su proposta dell'Organo Amministrativo e previo parere obbligatorio e vincolante del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo, l'Assemblea Ordinaria approva gli atti fondamentali della programmazione economico-finanziaria della Società, tra cui:

- il **Piano Industriale Pluriennale**;
- il **Bilancio d'esercizio**;
- il **Budget annuale**;
- la **Relazione semestrale** sull'andamento della gestione al 30 giugno di ciascun anno.

Attraverso tali funzioni, l'Assemblea dei Soci esercita il proprio ruolo di **indirizzo, controllo e supervisione generale** sull'attività della Società, garantendo la coerenza tra le decisioni operative e gli obiettivi strategici complessivi.

4.4.1.3 Collegio Sindacale

Il **Collegio Sindacale** è composto da **tre membri effettivi** e **due supplenti**, nominati dall'Assemblea dei Soci.

Ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto, esercita funzioni di **vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto** e **garantisce il rispetto dei principi** di corretta amministrazione.

Svolge un ruolo di controllo sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento, assicurando che le attività aziendali si svolgano nel rispetto dei criteri di legalità, efficienza e trasparenza.

La revisione legale dei conti e il controllo contabile, in conformità al D.Lgs. n. 39/2010, sono affidati a un revisore legale esterno, incarico conferito all'Assemblea dei Soci.



4.4.1.4 Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogo Congiunto Plurisoggettivo

Il **Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo**, istituito ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, è composto da **sei membri**, di cui tre designati dal Comune di Palermo e tre individuati tra i legali rappresentanti dei Comuni soci di minoranza, in modo da garantire una rappresentanza equilibrata delle tre aree territoriali dell'ATO Palermo: occidentale, centrale e orientale.

Il Comitato è l'organo deputato all'esercizio del **"controllo analogo congiunto"** da parte dei soci pubblici e, a tal fine, opera in

costante coordinamento con i rappresentanti legali dei Comuni soci, anche attraverso riunioni periodiche.

Tale funzione consente ai soci di esercitare sulla Società un controllo sostanzialmente equivalente a quello esercitato sui propri servizi gestiti direttamente; svolge attività di vigilanza, verifica e indirizzo strategico, assicurando la coerenza delle decisioni aziendali con le linee guida condivise dai soci.

L'Organo Amministrativo è tenuto a sottoporre al parere preventivo, obbligatorio e vincolante del Comitato una serie di atti di particolare rilevanza, successivamente approvati dall'Assemblea dei Soci, tra cui:

- il **Piano Industriale Pluriennale**;
- il **progetto di Bilancio** d'esercizio;
- il **budget** annuale;
- la **relazione semestrale** sull'andamento della gestione;
- la nomina del **rappresentante delegato** nelle società partecipate;
- l'emissione di **strumenti finanziari** e di prestiti obbligazionari;
- la costituzione di **patrimoni** destinati;
- l'adozione di **piani di risanamento**;
- le modifiche statutarie disposte in attuazione delle direttive dell'**Ente d'Ambito**;
- la nomina, sostituzione e definizione dei **poteri dei liquidatori**.

Attraverso tali funzioni, il Comitato garantisce il **coinvolgimento attivo dei soci pubblici nella definizione delle strategie aziendali e nel controllo dell'operato della Società**; tale ruolo, nello sviluppo del percorso di sostenibilità della Società, potrà evolvere anche verso attività di promozione di un approccio integrato alla governance, fondato su responsabilità, trasparenza e sostenibilità nel lungo periodo.



4.4.2 PROCEDURE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

4.4.2.1 Codice etico

Il **Codice Etico** non rappresenta solo uno strumento di conformità normativa e di prevenzione dei rischi, ma costituisce il **fondamento di una governance aziendale responsabile e sostenibile**.

La Società promuove una cultura d'impresa fondata sui principi di legalità, trasparenza e integrità, attraverso l'adozione di politiche dedicate e strumenti operativi specifici.

Il principale riferimento è rappresentato proprio dal Codice Etico della Società che costituisce parte integrante del **Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001** e delle vigenti **Misure Integrative Anticorruzione e Trasparenza**, integrando protocolli preventivi volti alla gestione dei rischi di corruzione e dei reati presupposto previsti dalla normativa.

Il Codice Etico, la cui prima emissione è avvenuta nell'anno 2016, è sottoposto a revisione dal **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT)** con il coinvolgimento degli **Uffici societari competenti e dell'Organismo di Vigilanza (OdV)**.

Il Codice è disponibile sia sul sito istituzionale sia nella sezione "**Società Trasparente**" del sito stesso.

Il Codice Etico, **costantemente aggiornato e condiviso**, favorisce la creazione di valore per la collettività e permette alla Società di rispondere in modo proattivo alle sfide della transizione ecologica, della digitalizzazione e della governance sostenibile, confermando la vocazione di AMAP ad agire come soggetto responsabile e credibile anche nel perseguimento degli obiettivi ESG.



4.4.2.2 Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

AMAP ha adottato il proprio **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001** (di seguito “Modello” o “MOGC”) con l’obiettivo di prevenire la responsabilità amministrativa dell’ente in relazione a comportamenti illeciti commessi da persone operanti in nome o per conto della Società.

Il Modello è stato approvato dall’**Amministratore Unico** di AMAP con prima emissione nel 2016 e successivi aggiornamenti; l’ultima revisione è stata approvata nel 2023 ed è attualmente in fase di aggiornamento.

Esso rappresenta uno strumento centrale per garantire legalità, integrità e trasparenza nella gestione aziendale, rafforzando la cultura della compliance e la responsabilità organizzativa, anche in coerenza con gli obiettivi di lungo termine in materia ambientale, sociale e di governance. Il **MOGC** si articola in una **Parte Generale** e in **Parti Speciali**, integrate da specifici allegati e protocolli operativi, che ne completano i contenuti in relazione ai rischi aziendali e alle attività sensibili.

Per ciascuna fattispecie di reato applicabile ad AMAP, vengono individuate le attività a rischio, i principi di comportamento cui attenersi e le procedure operative di gestione e controllo.

Le principali tipologie di reato considerate includono:

- reati inerenti la Pubblica Amministrazione;
- reati informatici e trattamento illecito dei dati;
- reati societari; Reati di ricettazione e riciclaggio;
- reati in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- reati ambientali, contro il patrimonio culturale, riciclaggio e devastazione;
- reati relativi all’impiego di cittadini di paesi terzi;
- reati tributari;
- reati connessi alla criminalità organizzata.



Il Codice Etico e il Sistema Sanzionatorio costituiscono parte integrante del Modello. Inoltre, il Modello è completato dai seguenti documenti:

- Misure integrative Anticorruzione al Modello Organizzativo di cui al D.lgs. N. 231/2001 in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- Regolamento ODV;
- Elenco delle deleghe.

Tali documenti, costituiscono elementi di rilievo di un sistema di presidio della governance sostenibile, supportando AMAP nel percorso verso una gestione trasparente, etica e orientata agli obiettivi ESG.

4.4.2.3 Misure integrative di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Le **Misure integrative di prevenzione della corruzione e della trasparenza** rappresentano uno strumento strategico fondamentale per garantire legalità, integrità e trasparenza nella gestione delle attività aziendali, ma anche presidio di sostenibilità ESG.

Elaborate in conformità alle **Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)**, le Misure integrative sono rese pubbliche nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale.

Sono attualmente in vigore le Misure integrative di prevenzione della corruzione e della trasparenza in riferimento al periodo **2026-2028** e approvate dall'Amministratore Unico con delibera n.18 del 30/01/2026.

Le Misure integrative prevedono:

- l'adozione di misure generali e specifiche finalizzate alla prevenzione dei rischi di corruzione, nonché "altre misure specifiche" fra le quali sono state recentemente introdotte misure in ambito Gare e Appalti, in coerenza con le nuove disposizioni dell'ANAC;
- la redazione mediante un processo partecipativo che coinvolge i responsabili dei Servizi/Unità aziendali e che si apre a contributi esterni attraverso apposito avviso pubblico;
- il monitoraggio semestrale delle attività previste, integrato da questionari annuali rivolti ai responsabili aziendali;
- la redazione e pubblicazione di una Relazione annuale sulle attività svolte da parte della Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

La **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**, nominata dall'Amministratore Unico con delibera n. 111 in data 10/09/2019 e altresì confermata con deliberazione n.6 del 05.01.2024, è incaricata di **verificare l'efficace attuazione e adeguatezza delle Misure integrative**, nonché di monitorare il rispetto degli obblighi in materia di trasparenza.

Il controllo sulla trasparenza è altresì garantito - con cadenza annuale - dall'**Organismo di Vigilanza (OdV)**, che accede direttamente alla piattaforma ANAC per verificare l'accuratezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate sulla sezione "Società Trasparente", i cui esiti sono consultabili pubblicamente.

Al 31/12/2025 non si sono registrati episodi o sentenze di condanna per eventi corruttivi a carico di dipendenti della Società.

4.4.2.4 Whistleblowing

La disciplina del **whistleblowing**, aggiornata dal D. Lgs. 24/2023 in attuazione della Direttiva UE 2019/1937, richiede che le organizzazioni mettano a disposizione strumenti sicuri e riservati per **segnalare violazioni normative o comportamenti illeciti**. Il whistleblower è chi segnala illeciti di cui viene a conoscenza sul lavoro; la normativa lo tutela da ritorsioni e discriminazioni, anche dopo la cessazione del rapporto, estendendo la protezione pure a collaboratori, consulenti e fornitori. Le segnalazioni possono riguardare vari tipi di violazione, inclusi reati e irregolarità amministrative. AMAP ha attivato una piattaforma informatica sicura per **garantire riservatezza**, assegnando un codice al segnalante per tracciare lo stato della segnalazione. È possibile anche segnalare tramite **altri canali**, direttamente al RPCT (Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) o OdV, come e-mail o comunicazione cartacea, sempre garantendo la privacy del segnalante.

Sulla base della segnalazione l'RPCT procederà a svolgere idonea istruttoria con obbligo di riscontro al segnalante.

Il servizio di whistleblowing era già operativo dal gennaio 2020 mediante il sistema Wb33, accessibile tramite la funzione "Se-

gnalazione illecito - whistleblowing" sul sito aziendale, in linea con le indicazioni ANAC.

La Società dispone, inoltre, del **Regolamento per la gestione delle segnalazioni interne** e di un **Manuale per il corretto utilizzo del software**, entrambi resi pubblici sul sito istituzionale.

Il whistleblowing è strettamente collegato con la sostenibilità e i criteri ESG perché rappresenta uno degli strumenti chiave per promuovere trasparenza, integrità e gestione responsabile dei rischi.

La presenza di un sistema efficace di whistleblowing permette di **prevenire, identificare e affrontare tempestivamente** comportamenti illeciti, pratiche non etiche, corruzione o conflitti di interesse.

In questo senso contribuisce a garantire un **ambiente di lavoro più sicuro, rispettoso e attento alla tutela dei diritti, alle pari opportunità e al benessere collettivo**; incentivare segnalazioni di violazioni ambientali o sociali consente infatti di intercettare tempestivamente criticità che danneggiano lavoratori, comunità locali o l'ambiente.

4.4.2.5 Procedure per la segnalazione di situazioni di pericolo per la salute e sicurezza dei dipendenti

AMAP ha implementato circa **30 Istruzioni di Sicurezza sul Lavoro (ISL)**, molte delle quali riguardano la segnalazione di situazioni di pericolo; tra queste, tre rivestono particolare rilevanza: ISL 21 - "Modalità di monitoraggio periodico per la salute e la sicurezza sul lavoro"; ISL 26 - "Analisi e gestione di incidenti e mancati infortuni"; ISL 27 - "Gestione della sicurezza dei luoghi di lavoro". Tutti i casi sono gestiti tramite apposita modulistica, come previsto dal Sistema di Gestione Integrata vigente in AMAP.

INDICE DEI CONTENUTI VSME



METRICHE	INFORMATIVA	PAGINA	NOTA
Informazioni generali	B1 – Informazioni generali	14	
	B2- Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	33	
	C1 – Strategia: Modello di business e sostenibilità – Iniziative correlate	24	
	C2 – Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	33	
Ambiente	B3 – Energia ed emissioni di gas ad effetto serra	38	
	B4 – Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	NA	La Società non è tenuta per legge a comunicare le proprie emissioni di sostanze inquinanti.
	B5 – Biodiversità	43	
	B6 – Acqua	51	
	B7 – Utilizzo delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	53	
	C3 – Obiettivi di riduzione dei gas serra e transizione climatica	ND	Nel corso del 2025 la Società non ha definito obiettivi relativi alla riduzione di gas climalteranti.
	C4 – Rischi Climatici	55	
Social	B8 – Forza lavoro: Caratteristiche generali	62	
	B9 – Forza lavoro: Salute e Sicurezza	66	
	B10 – Forza lavoro: Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	67	
	C5 – Ulteriori caratteristiche generali della forza lavoro	62	
	C6 – Ulteriori informazioni sulla propria forza lavoro – Politiche e processi sui diritti umani	70	
	C7 – Gravi violazioni dei diritti umani	71	Nel corso del 2025 non sono stati registrati o confermati incidenti nella forza lavoro della Società riconducibili a violazioni dei diritti umani.
Governance	B11 – Condanne e sanzioni per corruzione e concussione	75	Nel corso del 2025, la Società non ha ricevuto condanne o sanzioni per violazioni delle leggi anticorruzione o contro la concussione.
	C8 – Ricavi da determinati settori ed esclusione dai benchmark di riferimento dell'UE	75	Non applicabile
	C9 – Indice di diversità di genere nell'organo di governance	76	

A cura del Servizio BPMT

O. Davì

Ufficio Controllo di Gestione e Sostenibilità

R. Ramondino, M. Dionisi



Bilancio di sostenibilità 2025

Sede sociale: Via Volturmo, 2 |
90138 Palermo

Telefono: 091279111 | Fax: 091279228

E-Mail: info@amapspa.it

Email Certificata: amapspa@legalmail.it